

ILLUSTRATO FIAT

Anno III - n. 7

PERIODICO MENSILE

Torino, 31 Luglio 1955



F86K - Il velivolo americano a getto costruito in comune dalla Fiat e dalla «North American Aviation» e presentato il 25 luglio alle Autorità statunitensi e italiane. Questa fotocolor è stata presa durante un decollo notturno.



"F-86K", : LAVORO AEI

La cerimonia a Caselle presenziata dall'Ambasciatore USA Signora Clara Booth Luce, e dalle Autorità aeronautiche americane e italiane.

La stampa italiana ed estera ha dato ampia notizia della cerimonia svoltasi lunedì 25 luglio a Caselle per la consegna dei primi F-86 K, che la Fiat costruisce in comune con la «North American Aviation». E' uno dei più progrediti aeroplani da caccia del mondo. I suoi passaggi in volo sulla folla degli intervenuti alla cerimonia ha lasciato una impressione stupenda di velocità e di potenza.

Questa costruzione, di altissima qualità tecnica, sta anzitutto ad attestare la fiducia americana nel lavoro Fiat: valore d'impianti, di tecnici, di maestranze. Ed è insieme atto di collaborazione e di solidarietà internazionale, in quello «spirito di Ginevra» che è stato rievocato nei discorsi della cerimonia.

«La Fiat» ha detto il prof. Valletta nel suo saluto e ringraziamento all'Ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Luce — è fiera di avere meritata questa fiducia. Al disopra dei valori tecnici sta l'alto significato morale e sociale che ogni intesa di lavoro tra industrie di diverse nazioni assume come concreta espressione della collaborazione internazionale e della solidarietà umana, indispensabili alla pace e al progresso del mondo».

L'Ambasciatrice, nel suo fervido discorso, ha detto fra altro: «Mi congratulo con la Fiat, con i suoi dirigenti, i suoi tecnici, le sue maestranze per la perizia e l'abilità dimostrate nel montaggio dell'apparecchio, perizia di cui è prova questo magnifico loro lavoro. Il montaggio di meccanismi così complicati, eseguito da operai italiani, dimostra una ricchezza di doti tecniche che permetteranno una

notevole espansione dell'industria aeronautica italiana; gli indizi di ciò si possono sin d'ora riscontrare in tutti i progetti attuati in Italia per conto della NATO. Gli Stati Uniti sono lieti di poter dare all'Italia tutta l'assistenza tecnica ed i fondi necessari per portare a buon fine questi progetti. Vostri alleati nella difesa di comuni interessi, siamo pienamente consapevoli del grande apporto che voi date a questa difesa».

Il Sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, in rappresentanza del Ministro Taviani, ha detto: «Questa celebrazione rende omaggio alle tradizioni e alle conquiste dell'industria italiana, che nel campo aeronautico segnò tappe indelebili e della quale la Fiat è ammirata espressione per virtù d'imprenditori, intelligenza di tecnici, fervida collaborazione di maestranze».

Alla manifestazione hanno partecipato, con una numerosa rappresentanza delle maestranze aeronautiche: il Gruppo Azionari Fiat (a nome del quale Bordiga e Cerruti hanno rivolto brevi parole di omaggio all'Ambasciatrice) e gli Allievi delle Scuole Fiat.

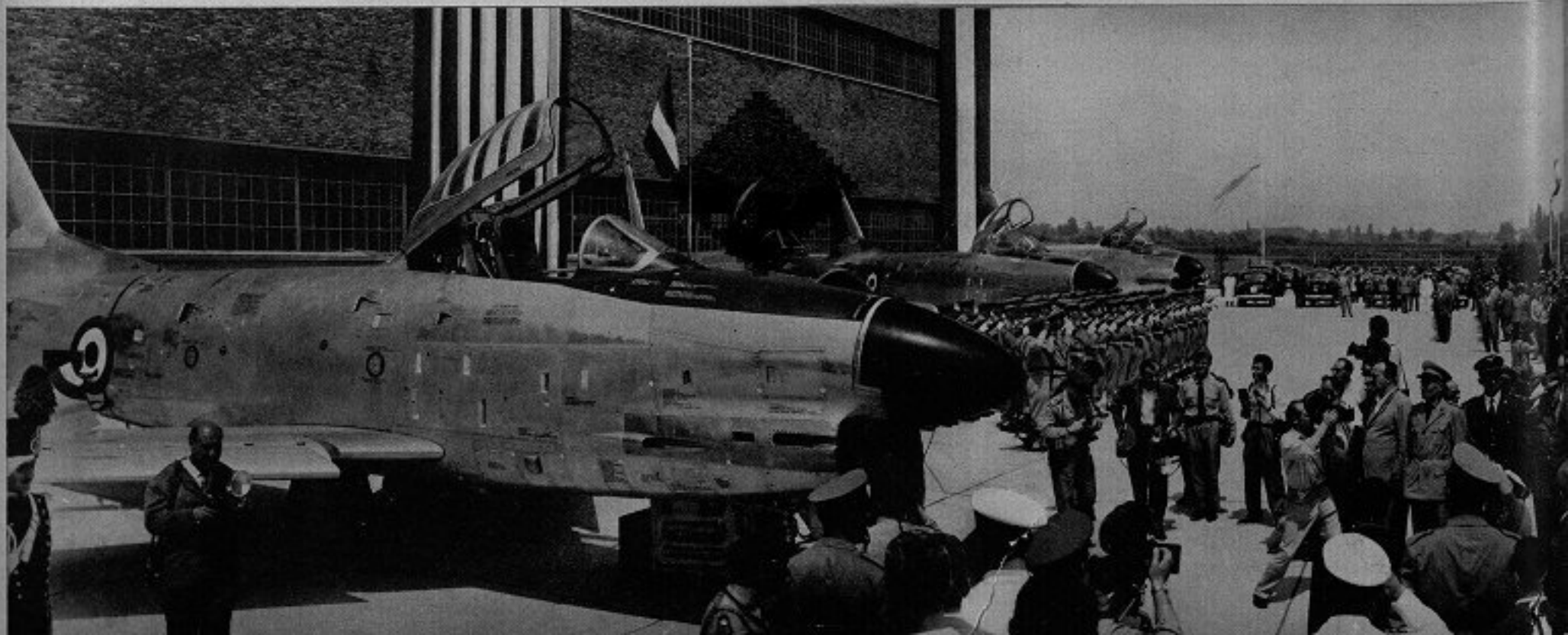
Con i primi F-86 K erano schierati sul campo il «G. 82» ed altri aerei Fiat.

Le visite agli Stabilimenti Avio, seguite alla cerimonia, hanno consentito all'Ambasciatrice e alle Autorità americane e italiane di vedere al lavoro i nostri operai. La signora Luce ha detto, alla maestranza plaudente: «Avrete molti aeroplani da costruire».

La manifestazione di Caselle, imponente e cordiale, ha onorato i valori dell'Aviazione italiana ed il lavoro della Fiat.



L'operaio Furio Sussarelli rivolge all'Ambasciatore USA, Signora Clara Booth Luce, il saluto della maestranza aeronautica Fiat, all'ingresso dell'Officina Nord a Caselle. «Ringraziamo di aver voluto consentire alla Fiat di partecipare, in collaborazione con la grande azienda americana «North American Aviation», alla costruzione dell'apparecchio F-86 K, consentendoci così una ripresa del nostro lavoro in momenti quanto mai difficili. La soddisfazione nostra è ben legittima, perché con quelle nuove possibilità la Fiat potrà ancor più affermarsi nel campo dell'Aviazione internazionale, e noi operai potremo sviluppare in avvenire il lavoro che più desideriamo: quello delle costruzioni aeronautiche».



ERONAUTICO FIAT IN COMUNE CON L'AMERICA



« F-86 K »

In Turin, on Monday July 25th — in the presence of the United States Ambassador, Mrs. Clare Boothe Luce, high American Air Force Officers and Representatives of the Italian Government and the Italian Air Force — Fiat delivered the first batch of F-86 K aeroplanes, built in co-operation with the great U. S. Firm, North American Aviation. The ceremony was highly significant because the production in Italy of one of the most advanced types of aircraft in the world is a proof of American confidence in Fiat workmanship. It also puts into effect, in the field of aeronautical engineering, that co-operation and that solidarity which are essential to the peace and progress of Nations. The Italian and foreign press reported the event extensively. On our front page we publish a colour photo of the F-86 K, and on this page a pictorial report of the ceremony.



« F-86 K »

Turin, lunedì 25 de Julio. — A la presencia de la Embajadora de los Estados Unidos, Doña Clara Boothe Luce, de altos cargos de la Aeronáutica norteamericana y de Autoridades del Gobierno y Aeronáutica Italianos, tuvo lugar la entrega oficial por parte de Fiat de los primeros ejemplares del avión F-86 K, construido en colaboración con la gran Casa americana « North American Aviation ». Fue una ceremonia de alto significado, pues esta primera realización en Italia de uno de los más avanzados aviones que hay en el mundo, testimonia la confianza americana en el trabajo de Fiat, y realiza, en el campo de las construcciones aeronáuticas, esa colaboración y solidaridad internacionales que están a la base de la paz y el progreso entre las Naciones. La prensa italiana y extranjera ha dado amplia información al respecto. Nuestra portada muestra el F-86 K, y esta página un reportaje fotográfico de la ceremonia.



« F-86 K »

A Turin, lunedì 25 Juillet — à la présence de l'Ambassadeur des Etats-Unis Mme Clara Boothe Luce, de hautes personnalités de l'Aviation Américaine, de membres du Gouvernement et de l'Aviation Italienne — Fiat a effectué la livraison des premiers exemplaires de l'avion F-86 K, construit en commun avec la grande Pirmie américaine « North American Aviation ». La cérémonie a eu une grande signification, parce que cette réalisation en Italie d'un des avions les plus progressés du monde, témoigne de la confiance américaine dans le travail Fiat et réalise dans le domaine des constructions aéronautiques la coopération et la solidarité internationales nécessaires à la paix et au progrès des Nations. La presse nationale et étrangère a mis en relief cet événement. En couverture, une photo en couleurs de F-86 K, et dans cette page le photoreportage de la cérémonie.



« F-86 K »

Montag, den 25. Juli, hat die Fiat in Turin, unter Anwesenheit der Botschafterin der Vereinigten Staaten, Frau Clara Boothe Luce, hoher Persönlichkeiten des amerikanischen Luftfahrtwesens und Autoritäten der italienischen Regierung und Luftfahrt, die Uebergabe der ersten, in Zusammenarbeit mit der grossen amerikanischen Firma « North American Aviation » hergestellten Flugzeuge F-86 K, vorgenommen. Die verlaufene Zeremonie war für uns von grosser Bedeutung, da durch die Realisierung eines der modernsten Flugzeuge der Welt in Italien, das Vertrauen der Amerikaner in die Fiat gezeigt wurde. Dies trägt wesentlich dazu bei, auf dem Gebiet des Flugzeugbaus die internationale Zusammenarbeit und Solidarität zu schaffen, die für den Weltfrieden und gemeinsamen Fortschritt der Völker Voraussetzung sind. Die italienischen und ausländischen Zeitungen haben dieses Ereignis besonders hervorgehoben. Auf dem Titelblatt sehen Sie ein Farbphoto der « F-86 K » und auf dieser Seite eine Photoreportage der Zeremonie.



Parlano il prof. Valletta, l'Ambasciatrice, il Sottosegretario alla Difesa on. Bovetti.



MODERNI SVILUPPI DELLE FILIALI FIAT IN ITALIA

La nuova costruzione a Milano - Uomini e servizi

Uno dei più evidenti aspetti del continuo incremento Fiat è quello delle nuove Filiali (e rimodernamento delle già esistenti) tanto in Italia che all'estero, al fine di estendere e potenziare tutti i servizi dell'organizzazione di vendita e di assistenza al pubblico.

In Italia le Filiali sono 23, o nuove di zecca o profondamente rinnovate e ampliate negli edifici e nelle attrezzature. Al principio di quest'anno sono state inaugurate le nuove Filiali di Trieste, Catania, Varese. Sono in corso di costruzione quelle di Novara, Parma, Bologna, Sassari. Già decise nuove Filiali a Genova, Palermo, Perugia.

A Milano, la vecchia Filiale di Corso Sempione (ora in corso di risistemazione) è stata adibita a sede commerciale. Per i servizi di assistenza è stato costruito un nuovo grandioso edificio a quattro piani, su un'area attigua a quella della vecchia sede. Eccone qualche illustrazione fotografica.



Spazio di uno dei corpi di fabbrica che compongono la nuova Filiale Fiat di Milano. In primo piano, l'ingresso da via Arona.



L'ampiezza e l'organicità degli ambienti agevolano l'afflusso delle macchine che vengono accolte per assistenza o per l'esecuzione dei tagliandi. L'accettazione avviene secondo il sistema in atto in tutte le Filiali Fiat.



Macchine con targhe di ogni paese: questa è immatricolata a Djakarta, Indonesia olandese. Il proprietario signor F. Graafla (al centro), ora in viaggio in Italia con il padre è consulente commerciale di una ditta che ha appunto la sede a Djakarta. Venuto in Europa per sei mesi di vacanza, decide di acquistare una 1100. In tutta bianca, Mario Pasotti, smistatore e interprete, 15 anni di anzianità Fiat.



In questa istantanea, il decano dei collaudatori della Filiale di Milano, Livio Pozzi (al centro), entrato diciannovenne alla Fiat 31 anni or sono. Gli è accanto l'allievo collaudatore Davide Fiorini.



La custodia dei documenti delle macchine ritirate è scrupolosa: a ciascuna macchina è assegnata una cassetta metallica numerata.



Vastissimi ambienti per il servizio delle vetture. Un'attrezzatura tale da...



consentire il lavaggio e l'ingrassaggio in una ventina di minuti



Cabina di lavaggio automatico. Tre enormi spazzoloni di nylon fanno un radicale «shampoo» alla macchina, che sarà subito dopo risciacquata da numerosi saponi incrociati e convergenti. Poi, aria calda soffiata alla velocità della bora di Trieste 130 km. all'ora, inizia l'asciugatura.



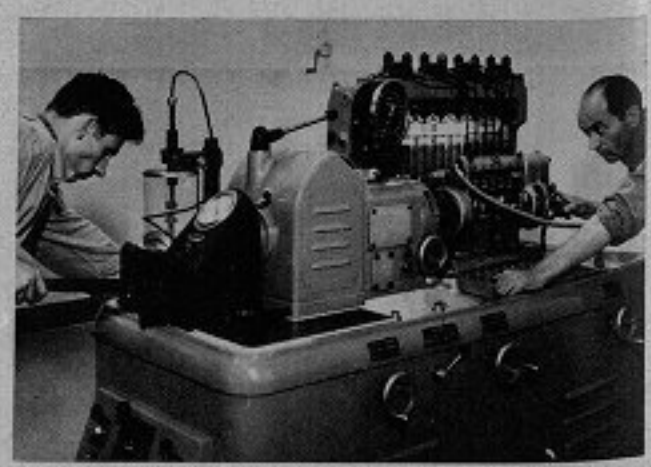
Entra in funzione la pelle di daino per rendere brillante la carrozzeria. Da sinistra a destra e dal basso all'alto: Sina Bartolomeo, Canciano Luigi, Bianchi Signorino, Toia Guglielmo.



La nuova Filiale di Milano è un complesso di edifici di quattro piani: ovunque si accede in auto per rampe e passaggi coperti.



La modernità degli impianti consente di lavorare con precisione scientifica. Ecco uno dei cardini dell'ottimo servizio di assistenza: la sala prova motori. Da sinistra: Ponte Mario, Marzella Antonio (accanto, in tutta bianca, il vice capo officina Toschi Adolfo) e Cova Mario.



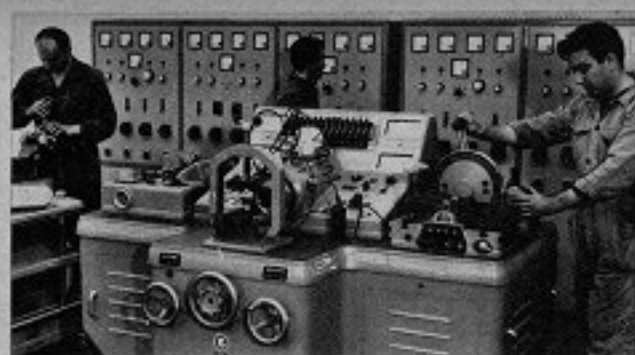
Tunisi Carlo (a sinistra) e Gianfranco Medini sono intenti alla taratura della pompa iniezione di un motore, con perfezionati mezzi strumentali.



Nel reparto piccole riparazioni: in tuta bianca, il capo del reparto, Antonio Ghezzi; poi Emilio Cattaneo carrozziere e Leopoldo Cattechio magazziniere.



Uno scorcio del reparto dove si compie la revisione generale dei gruppi.



Nella sala elettricisti: da destra, al banco prova, Giovanni Bianchi; al quadro controllo carica batterie Antonio Arbini; e intento nella riparazione di un motorino di avviamento Giuseppe Morelli.



Apposite fosse vengono impiegate per la revisione degli autocarri. Qui al lavoro: Virginio Scarabozzi (a sinistra) e Maderna Rinaldo.



Nel reparto verniciatura, con le lampade che proiettano luce infrarossa si asciuga rapidamente la vernice. Mario Del Grande (a sinistra) e Sabrito Primo al controllo dei riflettori.



Uno scorcio dell'Ufficio contabilità d'officina.



Istantanea di alcuni anziani. Da sinistra: Figini Teodoro (anzianità Fiat 35 anni), Roveda Giuseppe (25), Bongioanni Giulio (29), Pietra Alfredo (30), Sereno Arturo (26), Barrera Giovanni (31).



Ufficio approvvigionamento e vendita ricambi. In primo piano il capo reparto rag. Mario Costa da 36 anni alla Fiat.



Nella sala vendita dei ricambi.



Tre tecnici di lunga esperienza: il capo officina Felice Marescotti, il vice capo officina Adolfo Toschi e il capo squadra revisione gruppi Mario Bottani: anzianità aziendale rispettivamente di 30, 32 e 35 anni. Il Marescotti, lasciato l'Istituto tecnico per la passione dei motori, entrò alla Fiat come operaio, iniziò gli studi della tecnica dei motori nella scuola aziendale e li perfezionò. Il Toschi entrò alla Fiat all'età di 13 anni, proseguendo egli pure per meriti di lavoro: fu capo squadra alla Filiale dell'Assmara e capo officina a quella di Addis Abeba. Dello stesso stampo è il Bottani, che dall'adolescenza si dedica con passione ai motori.



Le nuove filiali Fiat di Catania e Varese

IL «CAFFÈ ESPRESSO» A LONDRA

Gli italiani che vanno all'estero stupiscono che l'abitudine del caffè lungo non ceda alla bontà dell'«espresso» di cui gli stranieri pur si compiacciono in Italia. Ma qua e là comincia ad attaccare, p. es., a Londra. «The Financial Times» — secondo riferisce «Mondo Economico» — ha scritto di recente che due parole italiane — «espresso» e «cappuccino» — si sono aggiunte durante gli ultimi due anni al vocabolario londinese. Nonostante le prime previsioni sfavorevoli sul successo del bar di nuovo tipo, con macchine «espresso» italiane, questi si sono solidamente affermati nei quartieri periferici e nel West End; e il successo si è esteso non solo alle contee, ma anche alle zone più lontane del paese. Varie stime pongono tra 50 e 100 il numero di questi bar nella sola area londinese, ed ogni mese vengono aperti nuovi locali.

Il giornale ricorda che la macchina «espresso» è invenzione italiana, di 30-40

anni or sono. Le più perfezionate, che ora s'importano anche in Inghilterra, sono recenti. «Queste macchine sono costose; il loro prezzo varia da 90 a 100 sterline, a seconda del numero dei pistoni. Il tipo più diffuso è quello a 4 pistoni, che costa tra le 500 e le 650 sterline, secondo gli accessori. Con due becchi per ogni pistone, tale macchina può fare più di 400 tazze di caffè in un'ora. Inoltre, il processo è economico; circa 80 tazze di caffè concentrato possono essere ottenute da 1 libbra, in confronto alle 50 che si ottengono in generale con i vecchi metodi».

«The Financial Times» aggiunge: «Ma la diffusione della macchina «espresso» non è confinata solo alle coffee houses di nuovo stile. Molti dei più tradizionali snack-bars, e anche alcuni ristoranti e hotels stanno adottandola, sia in provincia che a Londra. Una è stata installata per prova in una public-house di Londra, e si dice che essa abbia notevolmente aumentato le vendite, e secondo alcuni anche quelle di birra. Pertanto, una o due altre

birrerie sono ora interessate in simile impianto. Le macchine «espresso», inoltre, stanno rapidamente facendo la loro apparizione in un certo numero di cinema. Tipi di macchine adatte al ménage familiare, ed anche ai piccoli locali, sono già sul mercato; ma, a causa del loro prezzo (tra 17 e 30 sterline) non ci si attende che possano rivoluzionare il sistema domestico di fare il caffè».

SAPER CUCIRE

In una città francese nessuna candidata agli esami di diploma si è presentata alla prova facoltativa del cucito, la quale dà pure voti supplementari per gli orali degli esami stessi.

Non so — scrive il corsivista di un quotidiano parigino — se il caso sia eccezionale, ma mi dicono che in tutto il Paese le signorine fanno per lo più il broncio al ditale, alle forbici, all'ago. Questa dimissione collettiva attesta che la gioventù moderna custodisce, checché se ne dica,

un gentile bagaglio d'illusioni. Certo è normale che, avendo morso i frutti della scienza con un dente così robusto come quello degli uomini, le donne d'oggi non sieno più attratte dai «lavori noiosi e facili», che il poeta è rimasto quasi solo a considerare opera scelta.

Ma se voi v'immaginate — «fillette, fillette» — che accedendo ai nobili compiti maschili voi entrerete di colpo in un paradiso dove i robots, in difetto di domestiche la cui specie si estingue, rinfaccino i bottoni, rammendino le calze marziali e accomodino i vestiti dei bambini, allora — «fillette, fillette» — voi v'ingannate quasi come nella canzone.

I lavoratori intellettuali hanno spesso gl'inizi difficili. Molti non escono mai da una via stretta in cui alla fin del mese si batte il naso nei conti della spesa.

Cara avvocatessa di domani, prima che i clienti affluiscano, chi metterà un punto alla vostra toga?

Bisognerà rendere la prova di cucito obbligatoria... per gli uomini?

AUTOMOBILE IN CIFRE

I rilievi statistici contenuti nel denso Opuscolo 1955 dell'AN.F.I.A.A. («Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche e Affini» - Torino) hanno avuto larga eco nella stampa italiana perché stanno a documentare il costante progresso della produzione e della circolazione automobile in Italia. L'automobile è uno dei grandi indici dello sviluppo economico e sociale delle nazioni moderne. Per l'Italia l'indice-auto è anche indice dell'incremento Fiat, in continuo aumento tecnicamente ed industrialmente. Nelle cifre esposte dall'AN.F.I.A.A. ogni lavoratore della Fiat può riconoscere l'apporto del suo quotidiano lavoro. Ecco le cifre più significative:

Prodotti nel 1954 in Italia 216.700 autoveicoli

In 30 anni, dal 1925 al 1954 compreso, si sono prodotti in Italia 1.976.504 autoveicoli (vetture e veicoli industriali). Nel 1925 furono 49.400 unità. Il valore complessivo della produzione automobilistica italiana 1954 si avvicina ai **300 miliardi di lire**.

Esportazione - Nel 1925 l'Italia esportò 29.061 unità. Caduta quasi a zero negli anni della guerra, l'esportazione è risalita dal 1946 e nel 1954 è stata di 44.136 unità: circa il 20 % della produzione.

Quanti automezzi italiani circolano in Italia? Alla fine del 1954 erano **1.090.640** (744.299 vetture - 329.588 autocarri - 10.753 autobus).

La circolazione automobilistica italiana è aumentata di 45 volte in 40 anni.

Nel 1915 era di 24.880 unità (22.710 vetture - 1.540 autocarri - 630 autobus).

Un autoveicolo per ogni 44 abitanti circa, media nazionale.

Il Piemonte in testa: 1 veicolo ogni 25,3 abitanti. Lombardia: 28,7. Ultima la Basilicata con 1 veicolo ogni 150,6 abitanti.

Quante patenti di guida esistono in Italia? **1.176.795** (anno 1954), dei 3 gradi e per motocarri.

Circolazione motocicli (di tutte le specie) **2.284.949**

Quanti autoveicoli circolano nel mondo? Più di **87 milioni**, dei quali quasi 58 milioni negli Stati Uniti, 17 milioni in Europa.

Quanto dà l'automobile allo Stato italiano? - Qualcosa come **260 miliardi di lire** (dei quali 206 vengono dai carburanti e lubrificanti).

La motorizzazione assorbe in Italia oltre 1 milione di tonnellate di benzina e 800.000 di gasolio.

MONUMENTI TORINESI

ASCANIO SOBRERO

LO SCOPRITORE DELLA NITROGLICERINA

Dopo il matematico Lagrange e il fisico Galileo Ferraris, vediamo ora un chimico illustre: Ascanio Sobrero, il cui monumento in bronzo e marmo, opera degli scultori Ceragioni e Biscarra, trovasi in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla Sta-



zione di Porta Susa. Dalla «Raccolta di memorie scelte di A. Sobrero» a cura di I. Guareschi e favoriti dalla cortesia del Prof. Lodovico Avogadro di Cerrione, riportiamo queste note illustrative dell'uomo e dell'opera.

Ascanio Sobrero nacque nel 1812 a Casale Monferrato. Iniziò gli studi universitari a Torino nel 1830 e conseguì la laurea in medicina, sotto la guida del valente Professore G. A. Giobert. Morì il Giobert, il Sobrero si trasferì a Parigi nel laboratorio del Prof. Pelouse e successivamente a Gießen presso il Prof. Liebig.

Lo studio della chimica in Italia, negli anni tra il 1800 e il 1840, trovavasi purtroppo in condizioni d'inferiorità rispetto ad altri paesi europei: ed i pochi veramente desiderosi di perfezionarsi nella

difficile arte dello sperimentare erano inevitabilmente portati verso gli attrezzatissimi laboratori della Francia, della Germania, dell'Inghilterra. Tra quella sparuta schiera, che teneva alto il prestigio della chimica italiana all'estero, fu il Sobrero.

Nelle sue lunghe permanenze presso i laboratori chimici di Francia e di Germania, aveva avuto modo di rendersi conto delle varie vie seguite dai ricercatori di nuove sostanze esplosive. Prese le mosse dal primo derivato nitrico di sostanze organiche (esplosivo) ottenuto dal Wolfe nel 1771; e attraverso i ritrovati sempre più efficaci del Giobert e dell'Howard, sino al fulmicotone dello Schonbein, il Sobrero concentrò i suoi studi sull'azione dell'acido nitrico a contatto delle varie sostanze organiche. Le scoperte del nitrosaccarosio e della nitromannite confermavano che quella era la via giusta. Finalmente, dalla combinazione dell'acido nitrico con un corpo cui nessuno prima aveva pensato, la glicerina, scaturì la nitroglicerina, il più potente di tutti gli esplosivi fino ad allora conosciuti.

La scoperta avvenne a Torino, nel laboratorio dell'Arsenale. Il primo fondamentale passo era fatto: il Nobel riuscì in seguito a rendere stabile la nitroglicerina e poté così giungere, miscelandola con farine silicee, alla dinamite. Ma la geniale intuizione del Sobrero è a fondamento di tutti gli esplosivi. La scoperta della nitroglicerina non servì solo a fini bellici, ma aprì nuovi orizzonti anche all'industria e arricchì la farmacopea di un efficace medicamento.

Ascanio Sobrero si spense a Torino nel 1888. A mettere in giusta luce l'umana sensibilità di questo scienziato dell'esplosivo rileggiamo una sua riflessione: «Ripensando alle vittime che la nitroglicerina ha fatto con le sue esplosioni, ed ai tremendi danni che ne derivarono e ne derivano ancora, quasi mi vergogno di avere rivendicato la mia scoperta; e solo mi conforto pensando: 1° che nella necessaria concatenazione dei lavori di chimiche indagini la nitroglicerina si sarebbe prima o poi rinvenuta, se non da me, da altri chimici che avrebbero percorso la via segnata dallo Schonbein; 2° che i lavori presenti e futuri, diretti all'utile impiego di un corpo così violento e pericoloso, giungeranno a farlo più docile ai voleri dell'uomo, sicché tutti gli utili rimangono della scoperta, scervi da quelle tristi conseguenze che finora tratto tratto si dovettero lamentare».

Parole umili da meditare nel nostro tempo dell'atomica.

QUESTO È IL CINERAMA

Tutti hanno udito parlare o hanno letto del Cinerama, anche chi non ha ancora potuto vederlo a Milano o a Roma o a Londra ed in America. Questa nuova tecnica, realizzata per il primo dall'americano Fred Waller, fa del cinerama uno spettacolo superiore a quello del cinema-scope. È un progresso considerevole, che porta il cinema ad ulteriori possibilità di grande portata come mezzo di rappresentazione degli ambienti naturali, del paesaggio, del movimento di masse umane e di cose. Vastità e profondità della visione al limite della capacità dell'occhio umano, questa è la prerogativa del cinerama. Esso consente effetti formidabili come quadro e come sonoro. E' soprattutto il cinema del gigantesco, dello sbalorditivo.

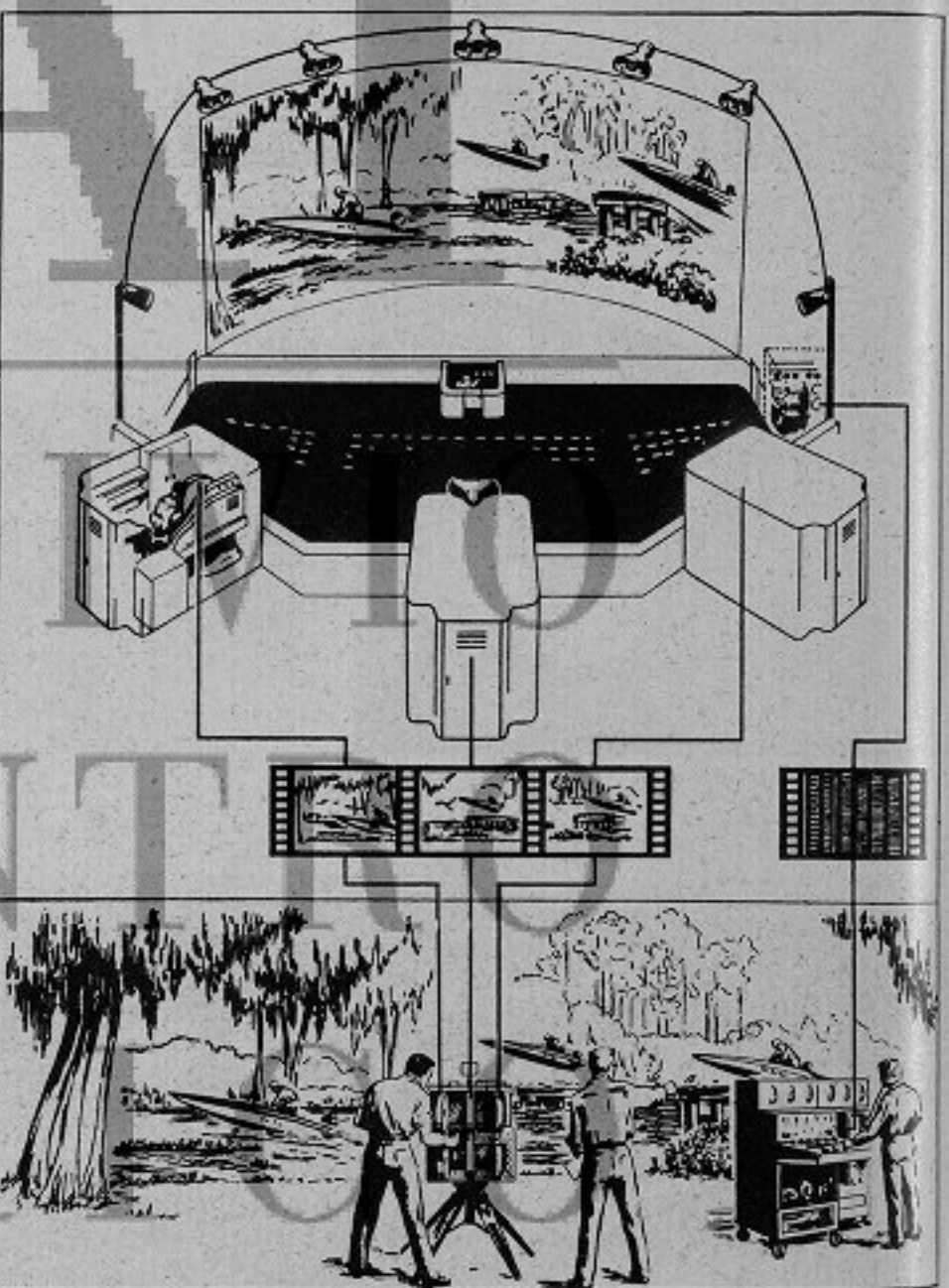
Come ci si è arrivati? Ecco qui uno schema che aiuta a capire il sistema.

Lo schermo incurvato del cinerama riproduce sensibilmente il campo massimo della visione dell'occhio umano (fino a

La proiezione avviene da tre cabine con tre film perfettamente sincronizzati e le cui immagini si fondono sullo schermo in una sola gigantesca veduta.

Il sonoro è ottenuto con 7 bande sonore di cui 6 sono di registrazione, la settima fa da pista-pilota della sincronizzazione. Uno speciale sistema di 11 altoparlanti (di cui 5 disposti dietro lo schermo e 6 nella sala) dà una realtà auditiva mai prima ottenuta.

La macchina da presa cinerama è costituita di 3 macchine riunite. Attraverso 3 obiettivi da 27 mm. (approssimativamente le lenti dei nostri occhi) prendono separatamente 3 fotografie simultanee su 3 rulli separati di pellicola. Disposte a 48 gradi d'angolo l'una dall'altra, ogni lente copre precisamente 1/3 dell'immagine a sinistra, la sinistra 1/3 dell'immagine a destra e quella al centro il terzo dell'immagine di mezzo. Un unico otturatore rotante assicura l'esposizione simultanea di ciascuna delle tre pellicole.



quel che è vedere... con la coda dell'occhio). Tale schermo è di grandi dimensioni: anche 27 m. di base e 9 di altezza. La sua curvatura è quella della nostra retina, che coglie la visione periferica identica alla realtà. Visto a distanza, lo schermo appare tutto unito come una superficie liscia; ed invece è composto di centinaia e centinaia di strisce verticali sovrapposte, lamine in materia plastica, che servono a dirigere la luce verso tutti i punti della sala così da assicurare la perfetta nitidezza della totalità dell'immagine.

Ecco le tre pellicole delle immagini, che sullo schermo si fondono in una sola e insieme la 4ª pellicola che porta le 6 colonne sonore che vanno agli altoparlanti. I fotogrammi sono una volta e mezzo l'altezza di quelli normali e si spostano sulla bobina a 6 perforazioni alla volta invece delle normali 4.

Il sig. Fred Waller ha realizzato il cinerama dopo 15 anni di costanti ricerche. I grandi rulli che alimentano i proiettori di cinerama portano circa 2300 m. di pellicola, bastante per 50 minuti di proiezione.



Una giornata di 1200 Anziani Fiat ad Alba



LA PESCA... A PULSANTE

Un tedesco ha inventato e perfezionato, dopo lungo studio e molti esperimenti, un nuovo metodo di pesca, che non necessita né di amo, né di esca, né di pazienza. L'apparecchio consiste di una canna metallica, una batteria da automobile, un vibratore, un raddrizzatore di corrente, due cavi collegati alla canna e una piastra di rame.

Per prendere i pesci si getta la piastra di rame nell'acqua, dove forma il polo negativo del circuito elettrico. Il polo positivo, o anodo, è contenuto nella canna. Non appena si preme un pulsante, posto all'estremità del manico della canna, si liberano nell'acqua impulsi elettrici che attraggono tutti i pesci che si trovano entro un raggio di 3 metri ed anche di più. I pesci restano tramortiti e possono essere raccolti a mano o con l'aiuto di piccole reti. In un collaudo del suo apparecchio l'inventore ha raccolto, in meno di due minuti, una secchiata di trote e di anguille.

La trovata, già brevettata in 12 Stati, non sarà certamente ben accolta — dice il suo inventore — dai veri sportivi della pesca, coloro che pescano per diletto e non per la quantità di pesce da prendere.

Ma per gli allevatori di pesci è di grande utilità, perché permette di togliere dalle vivande i pesci vecchi o quelli nocivi (lucio ecc.) lasciando gli altri liberi di crescere e moltiplicarsi. Questo è possibile

perché gli effetti degli impulsi elettrici sono passeggeri: una volta interrotta la corrente i pesci si riprendono presto e ritornano alle loro normali abitudini senza alcun danno alla salute...



A bordo di una Fiat 1100, i corrispondenti della Gazzetta di Anversa hanno seguito il «Tour de France».

SHERLOCK HOLMES RICEVE ANCORA POSTA

Le Poste inglesi continuano a ricevere ogni settimana un certo numero di lettere, per lo più dall'estero, indirizzate ad uno che non è mai esistito: al celebre detective Sherlock Holmes creazione della fantasia di Conan Doyle. L'indirizzo è quello indicato nei suoi romanzi: 221 b. Baker Street, London W. 1.

Ora a questo indirizzo trovasi la sede di una delle maggiori Casse di Risparmio britanniche: l'Abbey Building Society. La sua Segreteria deve due o tre volte la settimana diramare questa risposta: «Il nostro edificio è situato al n. 221 della Baker Street, dove trovavasi il famoso appartamento del sig. Sherlock Holmes. Voi comprenderete che egli ha dovuto lasciarlo, e ci rincresce di non potervi dire dove ora abiti».

Tra tante lettere che si accumulano all'Abbey House numerose quelle provenienti dalla Danimarca, dal Brasile, dal Portogallo; ma soprattutto dall'America. Una delle più recenti, giunta dalla California, diceva: «Io e mio fratello riviviamo tutte le sue imprese e abbiamo due bassotti che facciamo passare per cani terribili. Ma io devo sempre fare la parte dello stupido dottor Watson. Potete aiutarci?»

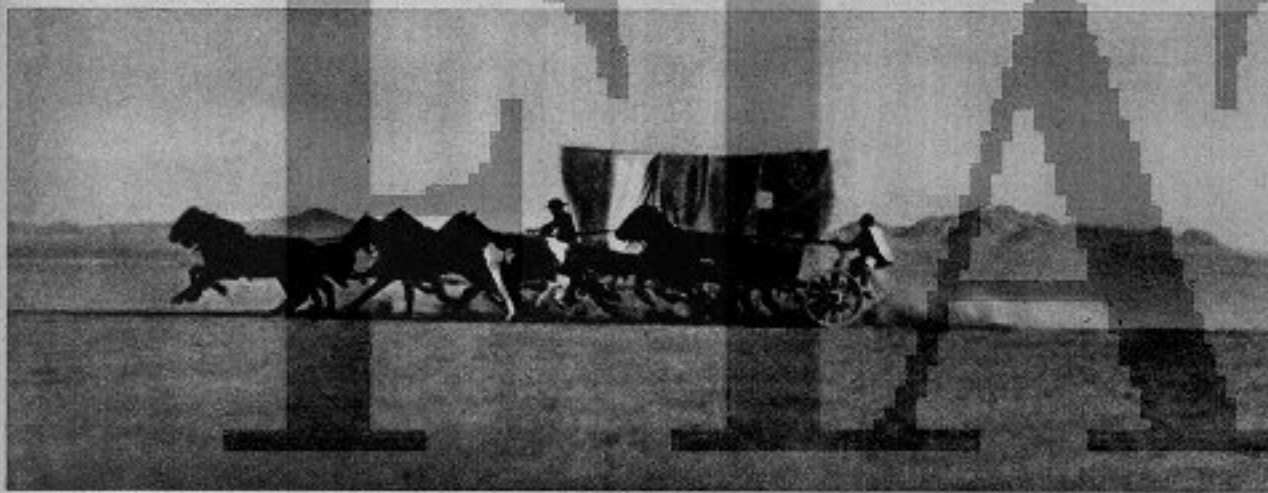


Rievocazione di Guetary e di Colette Mars

BUFFALO BILL

in 7 vignette

Anche i ragazzi d'oggi sanno chi fu Buffalo Bill. A Torino lo vedemmo, con il suo grande Circo, nel 1906. Un anno prima era stato a Parigi, e nella ricorrenza del cinquantenario, il settimanale "Point de Vue - Images du monde" ha pubblicato questa rievocatrice pagina-sintesi.



Siamo nel 1848, nello Iowa, Stato dell'America Nord Ovest. L'agricoltore Isacco Cody ha un figlio di 2 anni, Guglielmo Federico. E' l'epoca nella quale si scopre l'oro in California. Isacco segue con la famiglia la folla degli avventurieri. Come mezzo di trasporto un gran carro coperto, trainato al galoppo da sei cavalli. Egli si accampa in una vasta prateria frequentata dai Pellerossa, e con la saggezza del pioniere apre una bottega. Nella lotta contro lo schiavismo Isacco si schiera coi partigiani della libertà, riceve una coltellata e scappa. Il piccolo Guglielmo, che chiamano Isacco, cresce in questo ambiente d'avventura. A 10 anni il piccolo è già un provetto tiratore. A 13 anni la stampa locale lo battezza «Il più giovane uccisore di indiani del mondo».



L'entrata del presidente Abramo Lincoln a Richmond segna la fine della guerra tra gli Stati del Nord e quelli del Sud. Bill Cody è divenuto una gloria nazionale. Non si contano più le sue imprese valorose, civili e militari, nei reggimenti nordisti. Sarà ben presto nominato capo delle staffette e degli esploratori nella lotta contro gli Indiani Cheyennes.



La Compagnia ferroviaria del «Kansas Pacific Railroad» impiega 15.000 lavoratori per stendere i binari. Più si avanza verso l'Ovest e più i rifornimenti diventano difficili. Si ingaggia Bill Cody con una paga di 500 dollari al mese per abbattere i bufali. Ne abbatte a cavallo, 4862 in una sola stagione. In una gara con un concorrente ne abbatte 69 in un pomeriggio. E' allora che lo battezzano «Buffalo Bill».



E' la gloria. Ecco Bill colonnello e membro del corno legislativo del Nebraska. Ma New York e Chicago lo chiamano. Da le dimissioni dalla Compagnia ferroviaria e riporta un vivo successo con un lavoro teatrale da lui scritto in 4 ore e intitolato «Gli esploratori della prateria». Un impresario lancia Buffalo Bill che, tosto organizza e porta in giro un gigantesco Circo di cui egli è la grande vedetta. La sua prima grande esibizione ha luogo a Omaha nel 1883.



L'antico campione della lotta contro gli indiani diventa loro amico. Eccolo qui a fianco del grande capo «Toro seduto», che scrittura nel suo Circo con tutta una tribù. Nel 1890 Bill, i suoi indiani ed i suoi cow-boys sono ricevuti in Vaticano dal Papa Leone XIII. Nel 1903 complimentato all'Olympia di Londra riceve le felicitazioni dei Reali d'Inghilterra e della Principessa Vittoria.



Tutta Parigi lo conosce. Nel 1893 al Bois de Boulogne batte a cavallo il velocipedista Meyer su un percorso di 349 km. in 12 ore, cambiando 10 volte il cavallo. Al Caffè-concerto Ouvrard si canta: «Buffalo Bill così sial». Nel 1905 pianta le tende al Campo di Marte, con il suo popolo di cow-boys, di indiani, di tiratori.



Con il suo Circo gigante (un migliaio di persone e più di 500 cavalli) Bill percorse milioni di chilometri. Una «troupe» di cosacchi si aggiunse agli indiani. Per la rappresentazione d'addio Buffalo Bill sceglie Parigi. Si tira in cartolina postale il suo ritratto disegnato da Rosa Bonheur. Il programma è abbondante: ricostruzione della battaglia dei Sioux contro il generale Custer; rodeo di Veterani del 6° reggimento di cavalleria USA; ricostruzione del «pony express»; attacco di un convoglio di emigranti da parte dei Pellerossa, ecc. Non lo si vide più Buffalo Bill, di cui si apprese poi la morte avvenuta nel gennaio del 1917 nel Colorado. La sua tomba, scavata in una roccia, è quasi un luogo di pellegrinaggio. La vita di questo precursore del «western» è divenuta leggendaria.

GINEVRA: rosa d'oro



Al Concorso di eleganza « Rosa d'oro » a Ginevra, nel giugno scorso, la « 1100 TV » e la « 1500 granluce » hanno vinto il primo premio delle due categorie di vetture apribili e vetture chiuse, di serie.



GINEVRA — L'Ambasciatore d'Italia a Berna S. E. Maurizio Coppini ed il console generale d'Italia Ministro Ferrero (con la signora e i due figli) visitano lo stand Fiat alla Mostra d'aviazione internazionale a carattere retrospettivo nell'aeroporto di Cointrin.



FIERA DI BARCELONA — Il ministro S. E. Arburúa e altre Autorità visitano lo stand della Fiat-Hispania.



OLANDA — Due Fiat 600 nella prova di velocità al « Rallye des Tulipes » che si svolse nel giugno scorso.



LEOPOLDVILLE — La « 600 » prende l'aereo nel Congo Belga, su un cargo della Sabena per l'interno del Paese.

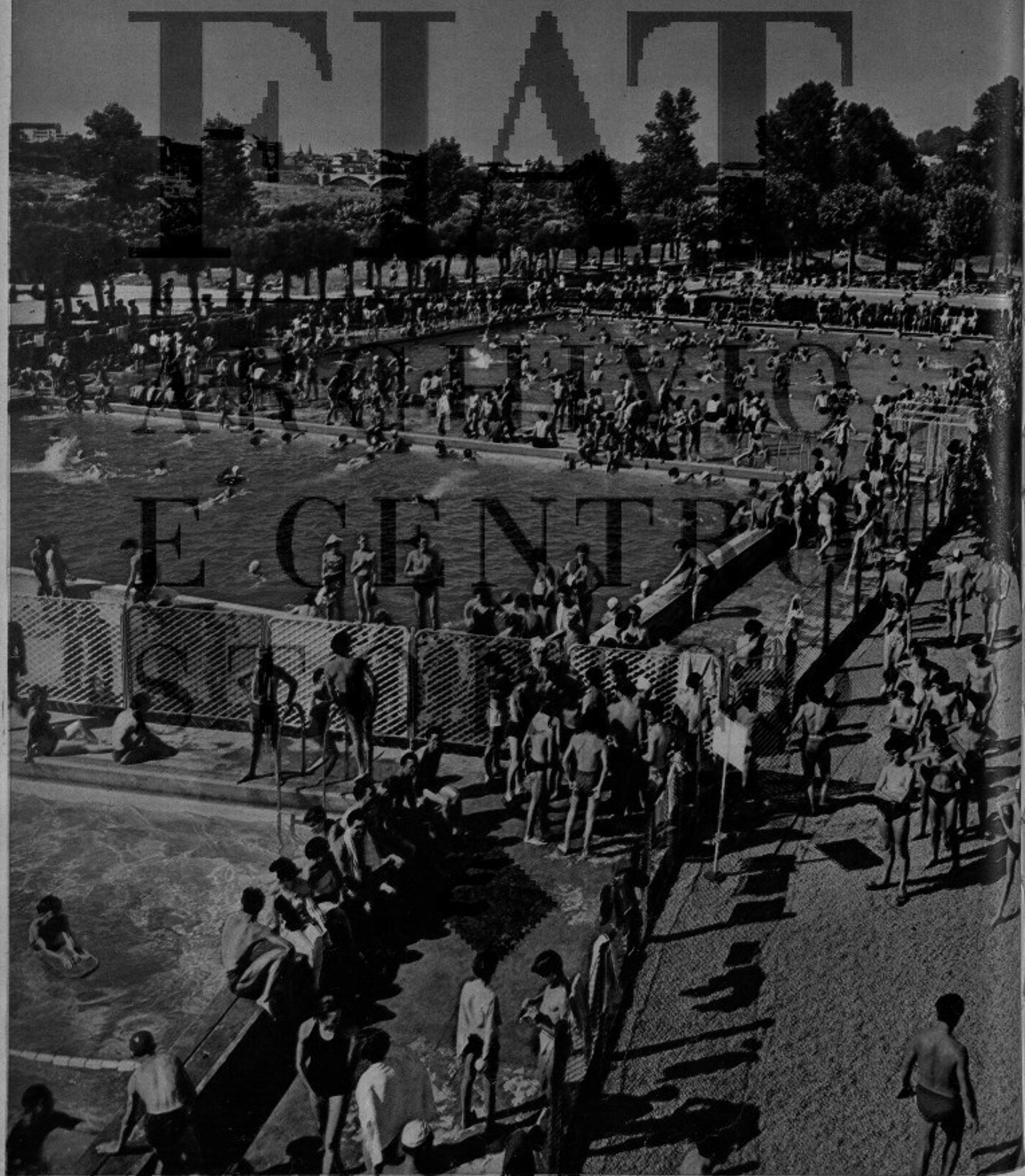


MESSICO — Dalla « Diesel Nacional » DINA, abbiamo ricevuto questa fotografia di una motrice 632/T Fiat, costruita nelle Officine della DINA a Cd. B. Sahagún (estado de Hidalgo), mentre trasporta legname nel « Bosques de Chihuahua », con un carico utile di circa 19 tonnellate.

MELBOURNE (Australia) — Il signor E. C. William, Direttore generale delle vendite della Devon Motors, Concessionaria Fiat, presenta al signor Wilhelm Ziemelis di Brooklyn (Melbourne) la Fiat 1500/A da lui vinta come premio del concorso calcistico indetto dal più grande quotidiano australiano « SUN ». Oltre 500.000 persone hanno partecipato al concorso, il cui risultato è stato deciso per voto segreto.



PISCINE FIAT SUL PO (TORINO)





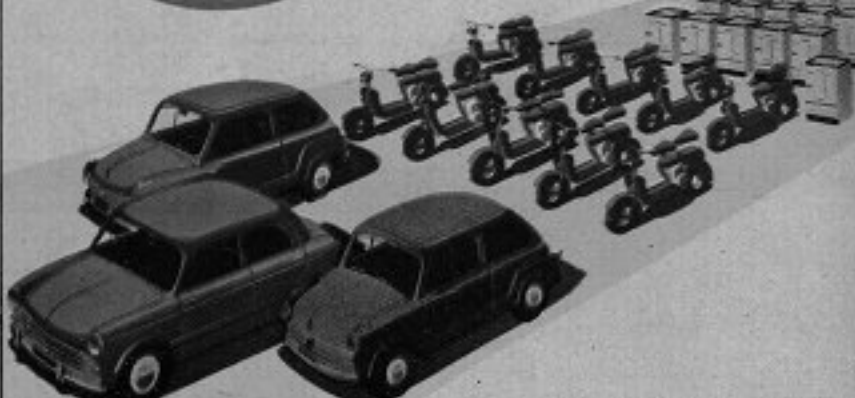
Questo gruppo di Anziani, ospiti della Casa di Riposo « Giovanni Agnelli » (al centro la signora Teresa Henry ved. Previgliano di 81 anni) ha visitato recentemente lo stabilimento Automobili ed è quindi stato ricevuto dal Presidente della Fiat, nella Sala Consiglio della Mirafiori.

Ricordiamo che il 1° luglio ha avuto inizio presso tutte le Sezioni il Concorso Antinfortunistico dotato di premi per un valore di 15 milioni di lire: 1 vettura 1100, 2 vetture 600, 84 motorette, 28 frigoriferi ed altri premi in denaro. I premi saranno estratti — secondo le norme del Regolamento del Concorso che tutti gli interessati possono consultare presso i Segretari d'Officina — tra quanti (operai, capi, impiegati d'officina) avranno attivamente dato il loro contributo ad una sempre maggior riduzione del numero degli infortuni sul lavoro. Parallelamente al Concorso tra i dipendenti degli Stabilimenti di Produzione è stato indetto un altro Concorso Antinfortunistico tra le maestranze delle Filiali di Vendita in Italia ed il Servizio Centrale Rimessa Vetture, dotato di premi per un valore di Lire 800.000. L'« Illustrato FIAT » augura a tutti i partecipanti ai Concorsi buona fortuna.



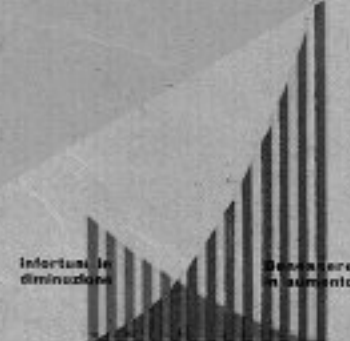
**CONCORSO
ANTINFORTUNISTICO
1955-56**

premi per 15 milioni di lire



elenco premi

1 Vettura Fiat 1100
2 Vetture Fiat 600
84 Motorette
28 Frigoriferi Fiat 120 litri
116 Premi da 10.000 lire
Altri premi vari



Infortuni in diminuzione Produzione in aumento

I NOSTRI UOMINI IN BIANCO

L'esercizio della Medicina è sempre e dovunque una missione. L'assistenza sanitaria di fabbrica, in un complesso di lavoro come quello Fiat, assume dimensioni imponenti ed impegna la scienza e l'abnegazione di valorosi medici, l'attività di numerosi infermieri, l'impiego di vasti mezzi.

Direttore del Servizio Sanitario Fiat il Prof. Dott. Cesare Rotta.

Nelle 16 Sezioni Fiat in Torino operano una sessantina di medici, un centinaio d'infermieri, ed il servizio impiega pure tecnici e impiegati. Tutto ciò oltre, beninteso, il corpo sanitario e le sue prestazioni presso la Mutua lavoratori Fiat, a migliaia e migliaia di dipendenti e loro familiari. Tra i compiti del Servizio sanitario di fabbrica importantissimi quelli dell'esame medico preventivo in rapporto al lavoro, della lotta contro le malattie professionali, della prevenzione anti-infortunistica.

Questo fotoreportage dell'«Illustrato Fiat» tra i nostri uomini in bianco è necessariamente sommario, ma mette in luce valori umani e tecnici di una organizzazione essenziale al benessere del lavoro.



I dati anagrafici di oltre 23.000 fra operai e impiegati della sede centrale e auto sono raccolti nelle cartelle dello schedario di cui qui vediamo un piccolo scorcio. Il dr. Luigi Appendino, detta annotazioni alla signorina Marisa Gentilini.



Anche la Scuola centrale Allievi possiede una propria sala medica che, fra pochi mesi, nella nuova sede, organizzata su modernissime basi e dotata di perfezionata attrezzatura, sarà una delle migliori d'Italia. Nella foto: il dott. Sibour, responsabile del servizio, fra un gruppo di allievi. L'istituzione è stata eseguita a Salice d'Urbino, durante la permanenza dei giovani in colonia.



Accertamenti scientifici sul campo di volo. Le visite ai piloti collaudatori di reattori vengono eseguite dal Centro aeronautico di Firenze; tuttavia il Servizio Medico Fiat, a scopo di studio, procede a indagini prima e dopo il volo. Nella foto: il pilota Simeone Marsan, nell'imminenza di salire a bordo del G. 82, è visitato dal dr. Giovanni Romano medico responsabile di fabbrica presso lo Stabilimento Vellivoli, che accerta il comportamento cardiocircolatorio. L'infermiere Massa prende annotazioni.



Intenti nell'esaminare una radiografia vediamo il dott. Luigi Briggatti, medico responsabile di fabbrica a Mirafiori, tra il dott. Giuseppe Carmagnola (a sinistra) e il dott. Armando Nebiolo. Tutte le Sezioni Fiat hanno moderni impianti radiologici; a Mirafiori la sala medica centrale è particolarmente dotata.



Uno dei reparti del laboratorio di analisi a Mirafiori. In primo piano: la Tecnica di laboratorio Anna Maria Pagotto compie un prelievo di sangue per conteggio; sullo sfondo Elisa Delleani procede al dosaggio di emoglobina mediante un perfezionato strumento: il fotometro Leitz. Si tratta di indagini importanti ai fini della prevenzione delle malattie professionali.



Anche la Sezione Ferriere ha una sala medica molto attrezzata. Nella foto, il dott. Edoardo Casalone esegue una radiografia a una mano, assistito dall'infermiere Mario Perosino. L'operaio è Bruno Tancredi, addetto alle presse, 18 anni di anzianità Fiat.



Nella sala medica della SPA: il dott. Alfredo Matta consegna un certificato a Menza Pasquale, noto tra gli sportivi come campione di tamburello. Ha 16 anni di anzianità Fiat. In piedi, l'infermiere capo Righini Righino, da 39 anni alla Fiat.



E' parte importante dell'attività medica preventiva l'opera di controllo sull'impiego dei mezzi di protezione. Alla Sezione Materiale Ferroviario il dott. Alfio Foti (in primo piano), sta compiendo uno di tali accertamenti. L'addetto macchina è Silvio Jacoponi, 19 anni di anzianità Fiat. In secondo piano, l'infermiere capo Rossetti Giuseppe.



Una piccola medicazione viene compiuta dal dott. Federico Levis. A destra, l'infermiere capo Ferdinando Marocco; a sinistra, l'infermiere Luigi Basso, che è anche donatore del sangue. L'organizzazione medica ha a propria disposizione una squadra di donatori volontari, sempre pronti per le evenienze improvvise.



Nei reparti ove è consigliabile l'uso di occhiali di protezione funziona un servizio che garantisce l'efficienza di tale misura preventiva. Nella foto, le addette Gambino Augusta e Ferraris Caterina puliscono le lenti, cambiando quelle che risultano menomate.



Nel laboratorio di ricerca la Sala Medica di Mirafiori compie esami di prevenzione delle malattie professionali. A sinistra: la dott. Carla Grandis compie un prelievo di sangue a scopo di analisi; sullo sfondo si vede una parte della complessa, modernissima attrezzatura che viene impiegata per gli accertamenti. A destra: la Tecnica di laboratorio Anna Maria Pagotto, ed Elisa Delleani.



Il Servizio medico di fabbrica tutela la salute dei lavoratori attraverso visite mediche periodiche. Nella foto il dottor Luigi Talamo, medico responsabile della Sez. Grandi Motori, visita l'operaio Giuseppe Suino. In piedi l'infermiere Massimiliano Garzaro, 16 anni di anzianità Fiat.



Tre Dottorese in medicina: da sinistra Carla Grandis, Adelina Alvino ed Enrica Sanero Scarafra.

RUBRICA DELLA MUTUA FIAT

La Mutua Aziendale Lavoratori Fiat ha quest'anno inviato ai diversi Centri di cure termali e climatiche 1043 mutuatati. Così diretti: Chianciano 209; Salsomaggiore 31; Monticelli 51; Trescore 147; Tabiano 72; Vinadio 210; Acqui 91; Fluggi 18; Boario 39; Almonti 150; al mare 25.

Iniziamo in questo numero una rubrica in cui verrà data una risposta a tutti quei mutuatati che avranno quesiti da porre in tema di assistenza mutualistica.

Le domande vanno indirizzate all'«Illustrato Fiat» - Rubrica Malfi (Torino, Corso Giovanni Agnelli 200) scrivendole in modo chiaro e succinto, e con nome cognome e indirizzo dell'Ufficio o Reparto Fiat cui si appartiene.

Non sarà tenuto conto delle domande che non si riferiscano strettamente alla assistenza della Mutua.

Intanto, per restare nel tema delle cure termali, eccovene alcune:

LUIGIA R. - Da molto tempo soffro di fegato e la malattia si è da qualche mese molto aggravata: mi prendono improvvisamente dolori fortissimi al ventre (specie a destra sotto le costole) che rispondono alle schiene ed alla spalla destra, con vomito e, nelle ultime crisi, anche con itterizia. Il mio Medico curante dice che ho i calcoli al fegato. Negli scorsi anni sono stata mandata due volte alla cura di Chianciano, pur essendo le crisi molto più rare e più leggere: come mai quest'anno che sto molto peggio la mia domanda non è stata accolta?

Non v'ha dubbio che i disturbi da lei riferiti con molta precisione siano da attribuire, come ha pensato il suo Medico curante, ad una calcolosi epatica, e che per questa malattia in linea generale la cura con le acque di Chianciano possa essere benefica per la sua azione stimolante la secrezione biliare. Ma la cura stessa è assolutamente controindicata quando vi è facile tendenza a quelle coliche che ella ha descritto e che dalla cura possono essere favorite. E' questa certamente la ragione per cui proprio quest'anno — nel quale ella riteneva di aver più bisogno di cure — la sua domanda per invio a Chianciano non è stata accolta.

Aggiungiamo che i casi simili al suo (calcolosi biliare con frequenti coliche e ittero) presentano in linea di massima una precisa indicazione chirurgica, anche per evitare possibili gravi indicazioni: ma naturalmente solo il suo Medico curante avrà in mano tutti gli elementi necessari per darvi il consiglio più opportuno.

GIOVANNI C. - Da parecchi anni soffro di dolori alle articolazioni, molte delle quali, sono ormai permanentemente tumefatte. Mi è stato detto trattarsi di poliartrite reumatica cronica.

Due mesi fa, essendomi fatti i dolori molto più vivi ed accompagnati anche da una leggera febbre, ho pregato il mio Medico curante di propormi per le cure di fanghi ad Acqui: cosa che il Medico non ha voluto fare. Come devo comportarmi l'anno venturo per poter fare anch'io quella cura che molti miei compagni mi dicono di aver praticato con vantaggio?

Il suo Medico curante ha fatto molto bene a sconsigliarle la cura di fanghi in questa fase della sua malattia: essa è veramente assai utile in molte artropatie, ma può essere altrettanto dannosa nelle forme acute o negli episodi di riacutizzazione di forme croniche (e quest'ultimo ci pare appunto essere il suo caso, dato che ella mi parla della presenza di febbre).



Dipendenti Fiat in partenza per le Terme di Vinadio.



I partenti per Colle Braida.



Dipendenti Fiat alle Terme di Trescore.



Si parte per Casteldelfino.

Si ritiene in genere prudente non iniziare una cura di fanghi prima che siano trascorsi almeno due mesi dall'ultimo episodio acuto o subacuto. Segua dunque per ora la terapia medica che il curante cercherà di prescrivere e, anche se questa dimostrerà scarsa efficacia — come in simili casi purtroppo si osserva spesso —, sarà sempre preferibile ad una cura che in questo momento le sarebbe dannosa.

PAOLO V. - Alla mia domanda per invio a cure termali (fanghi), fu data dall'apposita Commissione risposta negativa per l'esistenza di «controindicazioni». Mi risulta che pure ad altri mutuatati venne comunicata una risposta simile. E' possibile sapere in cosa consistano queste controindicazioni?

Non è facile rispondere in breve, tante essendo le situazioni morbose — malattie o determinate fasi di malattie — che possono controindicare una cura termale rendendola piuttosto dannosa che efficace (le risposte precedenti riguardano appunto due casi nei quali tale terapia è sconsigliabile, contrariamente a quanto potrebbe sembrare). Esistono infatti controindicazioni di ordine generale che valgono a sconsigliare ogni cura termale: l'ipertensione di grado spiccato, le malattie di cuore con note di insufficienza circolatoria, l'arteriosclerosi diffusa (specie se accompagnata da insufficienza renale), tutti i pro-

cessi infiammatori acuti, la tubercolosi evolutiva, i casi con grave scadimento delle condizioni generali. Ed esistono controindicazioni specifiche per una determinata cura termale. Controindicano per es. le cure di Chianciano (o quelle similari): le malattie di fegato acute in atto o superate da breve tempo, le epatiti croniche in stato avanzato, specie se in fase acida o con ittero spiccato; le calcolosi biliari con tendenza a coliche. Ed analogamente, per le cure di fanghi: tutte le artropatie acute o le acutizzazioni di forme croniche, in atto o comunque recenti, gli accessi gottosi, ecc. Controindicazioni specifiche alle quali vanno aggiunte naturalmente quelle d'ordine generale che abbiamo sopra elencato.

GIOVANNI G. - Soffro da tempo di coliche renali molto dolorose che durano a lungo e cessano poi con l'emissione di un piccolissimo calcolo, e si ripetono quasi ogni anno: di anno anche per questa malattia cure termali efficaci alle quali la nostra Mutua può concedere ai suoi assistiti?

Certamente: lo ricordi l'anno venturo al suo Medico curante il quale — vagliato il caso — potrà fare la proposta all'apposita Commissione. Ma attento a fare la domanda entro il limite di tempo stabilito, oltre il quale — per ovvie ragioni organizzative — nessuna proposta può essere presa in considerazione!



Un accertamento di igiene di fabbrica nella Sezione Ponderie: con l'apparecchio denominato «precipitatore termico» si raccoglie un campione di polvere per il conteggio delle particelle nell'aria. Nella foto: l'infermiere Menegatti Ervino e l'assistente sanitaria Armida Chiavalon.



L'ambulanza radiologica fra i minatori. L'attrezzatura del servizio medico di fabbrica comprende anche un autocarro sul quale sono sistemati tutti gli apparecchi per l'indagine e la documentazione radiologica. L'obiettivo ha colto questo gabinetto scientifico ambulante sullo spiazzo antistante l'edificio ove ha sede la Sala medica della Miniera di Traversella, nel Canavese. Intenti a discorrere con i lavoratori, a destra il dott. Edoardo Casalone, medico di fabbrica alla Sezione Ferriere, e il dott. Mario Astraldi, specialista in medicina del lavoro.



Nell'ambulanza radiologica i tecnici Giovanni Novarino e Carlo Carello eseguono un esame schermografico.



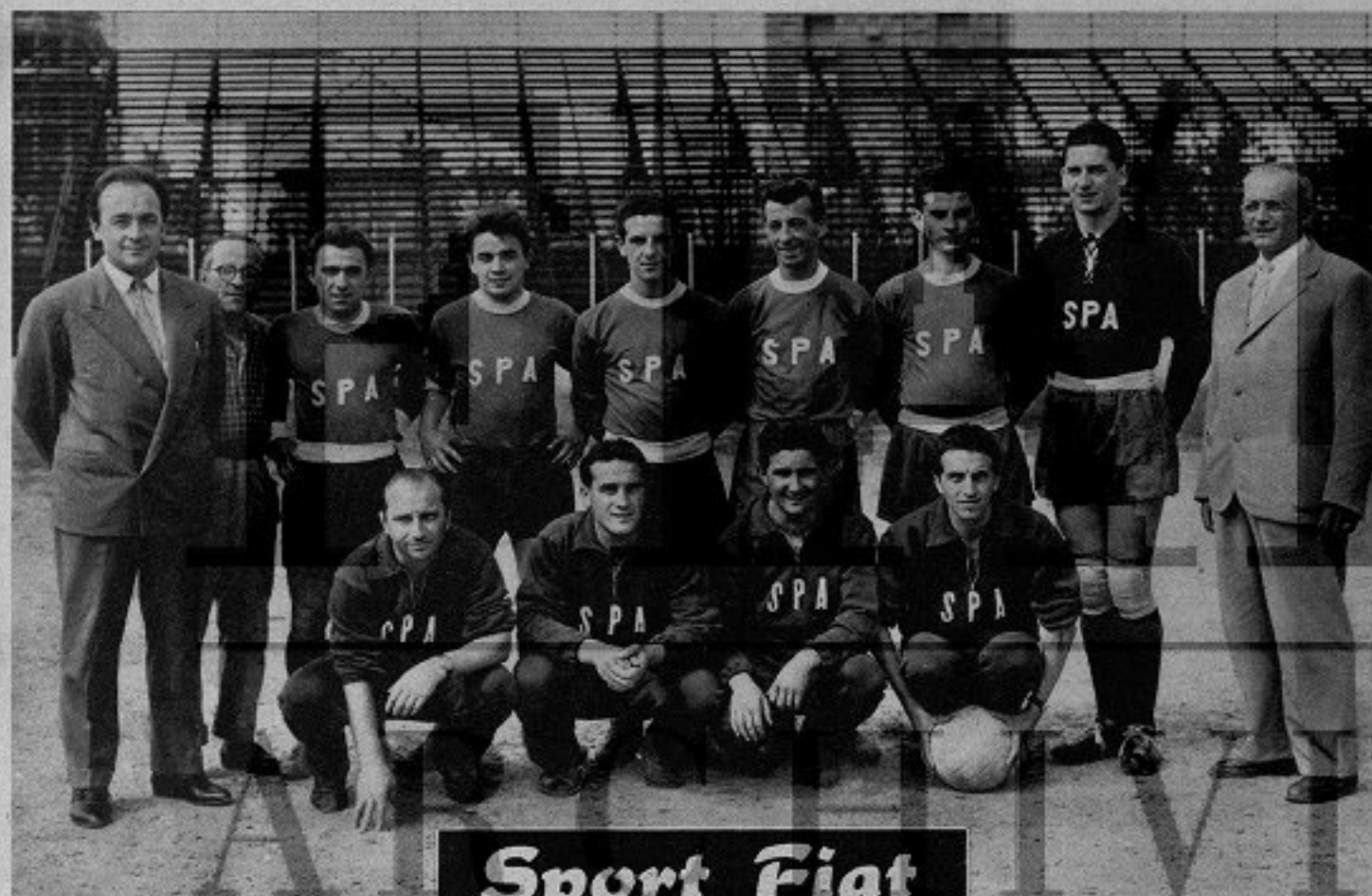
Il prof. Alberto Velicogna (a destra) e il dottor Italo Degani, medico responsabile della Sez. SIMA, eseguono una visita periodica di accertamento.



Nell'ambulatorio dell'O.C.I. (Modena), medico responsabile il dottor Rolando Gallinelli.

TROFEO AGNELLI

Siamo alla metà della manifestazione: in testa le Fonderie seguite dalla SPA e dalla Sezione Automobili



CLASSIFICA GENERALE

dopo le gare di sci, regolarità auto e moto, pallacanestro, calcio, tiro al piattello, tennis e pallavolo:

1. Fonderie	punti 546
2. SPA	446.50
3. Automobili	421
4. Grandi Motori	325.83
5. Ferriere	290
6. Sede Centrale	279.13
7. Ricambi	269.13
8. Materfer	231.33
9. Avio	209.33
10. Sussidiarie	189.83
11. SIMA	188
12. Ausiliarie	186.50
13. Metalli	11

CALCIO

La Squadra della Spa, vincitrice del Torneo di Calcio; in piedi da sinistra: Gabiano (incaricato sportivo), Calcagno (massaggiatore), Sogno, Saracco, Romero, Lenaz, Magliola, Belfiori, Pistamiglio (consigliere regionale); in ginocchio: Genta (allenatore), Stocco, Negro, Mastroiello.

Sport Fiat

MOTOCICLISMO



1° classificato classe fino a 250 cc.: Giovanni Santhia (Sez. Fonderie).

CALENDARIO "TROFEO AGNELLI" SETTEMBRE

ATLETICA LEGGERA
CANOTTAGGIO
BOCCE - CICLISMO
NUOTO - PESCA

TENNIS



La Squadra della Sede centrale vincitrice del Torneo di Tennis. Da sinistra: Guido Arfinetti e Tommaso Canevari.

PALLAVOLO



La Squadra della Spa vincitrice del Torneo di Pallavolo: da sinistra in alto: Dott. Pistamiglio (Consigliere regionale), Graziano, Ferrari, Piazza, De Albertis, Geom. Gabiano (addetto sportivo). In basso: Ferri, Alessio, Osano, Officeloso.

TIRO AL PIATTELLO



La Squadra vincitrice della gara di tiro al piattello (Grandi Motori). Da sinistra: Romagnoli, Ciallie, Merlo, Gasperini.



1° classificato classe fino a 500 cc.: Vittorio Piaseo (Sez. Ricambi).

CALENDARIO AGOSTO E SETTEMBRE

Alpinismo ed escursionismo

3-4 settembre: Rif. Amedeo di Savoia (metri 3878) Vallata Valtournanche.
17-18 settembre: Croce Rossa (mt. 3517) Vallata Ussiglio.

Atletica leggera

10-11 settembre: Campionato Italiano Decathlon e 3000 metri.
17-18 settembre: Campionati Italiani Femminili 2ª Serie.
30 settembre: (Milano) Campionati Italiani Assoluti Maschili e Femminili.

Bocce (Campo « Giovanni Agnelli »)

4 settembre: Gara Sezionale « Automobili » (Off. 29).
11 settembre: Gara Sezionale « Ferriere ».
18 settembre: Gara Sezionale « Automobili » (Off. 30).
(Data a destinarsi): Gara Sezionale « Stabilimento Avio ».
(Data a destinarsi): Gara Sezionale « Ricambi ».

Motoscooterismo

10 settembre: Gita ad Ivrea - Visita Stabilimenti Olivetti e puntata al Lago Viverone.
25 settembre: Campionato Sociale del Moto Club Torino.

Nuoto

3-4-5 agosto: (Bologna) Campionato Nazionale di Categoria Maschile e Femminile.
8 agosto: (Sestri Levante) Riunione Internazionale di Nuoto Maschile e Femminile.
Dal 20 al 27 agosto: (Torino) Campionati Regionali Assoluti di Nuoto.
21 agosto: (località a destinarsi) Semifinale Campionato Nazionale di Società Femminile.
28 agosto: (località a destinarsi) Finale Campionato Nazionale di Società Femminile.
2-3-4 settembre: (Terni) Campionato Nazionale Assoluti Maschile e Femminile.
8 settembre: (San Remo) Riunione Internazionale.
11 settembre: (Marsiglia) Riunione Internazionale.

Pesca

11 settembre: (Lago d'Isèo) Gara tra la Fiat - Q.M. - O.C.I.
(Il programma dettagliato delle gite del mese di settembre verrà annunciato con Comunicato Interno).

GITE

(mese di agosto e settembre)

Tutte le domeniche e 15 agosto:

	Dipendenti	Iscritti al Gruppo Turismo
Lugano (*)	L. 1.500	1.300
Stresa	1.080	900
Rapallo	1.550	1.350
Cervinia	1.100	850
Oropa	1.100	950
** Gressoney	1.150	975
** Champoluc	1.200	1.000
** Ceresole	1.100	950
Courmayeur	1.400	1.200

Solo quindici:

Locarno (*)	1.500	1.300
Como	1.250	1.050
** Gran S. Bernardo	1.400	1.200
** Tre Colli (Moncenisio - Isaran - P. S. Bernardo)	1.900	1.700
** Quattro Colli (Moncenisio - Lautaret - Galibier - Moncenisio)	1.700	1.500

Gite speciali:

4 agosto: Courmayeur	1.300	1.100
15 agosto: Nizza (*) (Francia) (solo viaggio)	3.000	2.700
— (con pranzo)	4.000	3.700
15 agosto: Gardone Desenzano (solo viaggio)	2.800	2.500
— (con pranzo)	3.800	3.500

(*) Per il passaporto collettivo L. 300.

(**) Queste gite si effettuano soltanto nel mese di agosto.

Gite di due giorni:

La Gardesana
14-15 agosto - 10-11 settembre: (Gardone-Riva del Garda-Trento-Rovereto-Garda-Desenzano-Sirmione-Torino). In autotour e soggiorno completo in albergo:
— Dipendenti e familiari L. 8.200
— Iscritti al Gruppo Turismo L. 7.200
Val d'Isère (Francia)
14-15 agosto - 27-28 agosto (Piccolo San Bernardo-Isaran-Moncenisio). In autotour e soggiorno completo in albergo:
— Dipendenti e familiari L. 8.200
— Iscritti al Gruppo Turismo L. 7.200
St. Moritz
6-7 agosto - 14-15 agosto - 27-28 agosto: (Lecco-Castasegna-Passo Maloja-St. Moritz-Ce-

PISCINE FIAT STAGIONE 1955

Le piscine Fiat di Corso Moncalieri n. 336, sono aperte ai frequentatori da domenica 12 giugno e resteranno aperte fino al 31 agosto.

Vi potranno accedere: Dipendenti dell'Azienda e loro familiari nonché i dipendenti delle Aziende collegate in possesso di documenti comprovanti la loro qualità (tessera di riconoscimento della Fabbrica - Libretto Malif).

Orario:

Festivi 10-20 — Feriali 11-19,30

Le quote d'accesso sono le seguenti:

Inferi L. 150

Ridotti (ragazzi inferiori ai 12 anni) L. 100

Tesserati per 10 bagni L. 1.100

Per abbonamenti valevoli tutta la stagione rivolgersi in Segreteria.

I dipendenti che per ragioni di lavoro entreranno alle piscine dopo le ore 17,30 potranno usufruire dell'ingresso ridotto (L. 100).



PREMIATE LE VITTORIOSE

Le Atlete Fiat vincitrici del Campionato italiano di Società 1955 hanno ricevuto l'elogio e il premio della Presidenza e della Direzione Generale della Fiat. Ecco nella Sala del Consiglio alla Mirafiori dove il Prof. Valletta, il Conte Camerana e l'ing. Bono le hanno cordialmente complimentate. Da sinistra a destra: Maria Antonietta Albano, Anita Benzon, Anna Maria Bondesan, Marisa Chiesa, Piera Fassio, Gius. Leone, Giovanna Mantellar, Luciana Ponsere, Alda Rossi, Piera Tizzoni.

ATTENZIONE:

Gite di più giorni con buoni ENAL

Il nostro Centro Sportivo Ricreativo e Culturale offre inoltre la possibilità di effettuare anche isolatamente, gite e crociere di quattro, otto, dodici e quindici giorni nel mese di agosto in Austria, Svizzera, Francia, Spagna e Italia a prezzi variabili da L. 22.000 a L. 75.000 pagabili con buoni ENAL.
Per informazioni e dettagli rivolgersi alla Casa del Centro Sportivo Ricreativo e Culturale in corso Moncalieri n. 18 (telefono 60.006) nel normale orario di apertura (10/12 - 16,30/18,45 e nelle sere di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 21 alle 22,30).

Al giochi del Mediterraneo che si sono svolti a Barcellona hanno partecipato i seguenti atleti del Centro Sportivo Fiat: i lottatori Bulgarelli, Gramellini, Pirazzoli, Riva e Trippa; ed i nuotatori Grillo, Massaria e Pallaga. Degna di rilievo la vittoria di Pirazzoli ed i secondi posti di Bulgarelli e Trippa.

NOTIZIE IN BREVE

Atletica Leggera

Nel Campionato Femminile Piemontese di Atletica Leggera ben sette dei 10 titoli in palio sono stati appannaggio delle brave atlete del Centro Sportivo Fiat. Tra tutte, un bravo particolare a Gius. Leone che ha per la seconda volta nell'annata eguagliato il Record Italiano del mt. 100 piani, già da lei detenuto con il tempo di 11" 9/10.

Cinque atlete del Centro Sportivo Fiat hanno partecipato all'incontro Internazionale Italia-Belgio ad Anversa e precisamente: Albano, Benzon, Fassio, Leone e Rossi.

Peppicelli e Scaglia poi hanno partecipato all'incontro Internazionale Italia-Grecia ad Atene; notevole il risultato di Scaglia che con la misura di mt. 4,30 nel salto con l'asta ha battuto il record Piemontese.

Automobilismo

Nelle gare nazionali di regolarità automobilistica: XIV Coppa del due passi, svoltasi a Genova nel giugno scorso, Aldo Canfari della Spa e Romeo Guido Galletto della Sede Centrale si sono classificati tra i primi su un centinaio di concorrenti.

Giochi del Mediterraneo

Al giochi del Mediterraneo che si sono svolti a Barcellona hanno partecipato i seguenti atleti del Centro Sportivo Fiat: i lottatori Bulgarelli, Gramellini, Pirazzoli, Riva e Trippa; ed i nuotatori Grillo, Massaria e Pallaga. Degna di rilievo la vittoria di Pirazzoli ed i secondi posti di Bulgarelli e Trippa.

Nuoto

Il 29 giugno si è iniziato il Campionato Italiano di serie A. Nella prima riunione svoltasi alla Piscina Fiat la squadra del Centro Sportivo ha riportato una vittoria di larga misura raggiungendo la quota di 17.643 punti finora mai toccata nei Campionati Italiani.

Anche nella seconda prova a Genova il 3 luglio ed a Chiavari il 10, i nuotatori del Centro Sportivo Fiat hanno ottenuto dei lusinghieri successi vincendo il proprio girone su Genova Nuoto e Chiavari Nuoto e classificandosi per la finale che avrà luogo il 31 luglio.

Buoni risultati complessivamente sia tra gli allievi che tra gli assoluti; degni di particolare menzione la 4x200 stile libero composta da Massaria, Samoledo, Perondini Roberto e Pallaga che per due volte consecutivamente hanno migliorato il primato nazionale di società portandolo a 9' 28" 9/10; ancora buono il 60" 8/10 di Giorgio Perondini sul 100 stile libero, il 2' 49" 7/10 di Gianni Crescio nel 200 rana e l'1' 2" di Samoledo e 2' 43" 8/10 di Giorgio Grillo nel 200 farfalla.

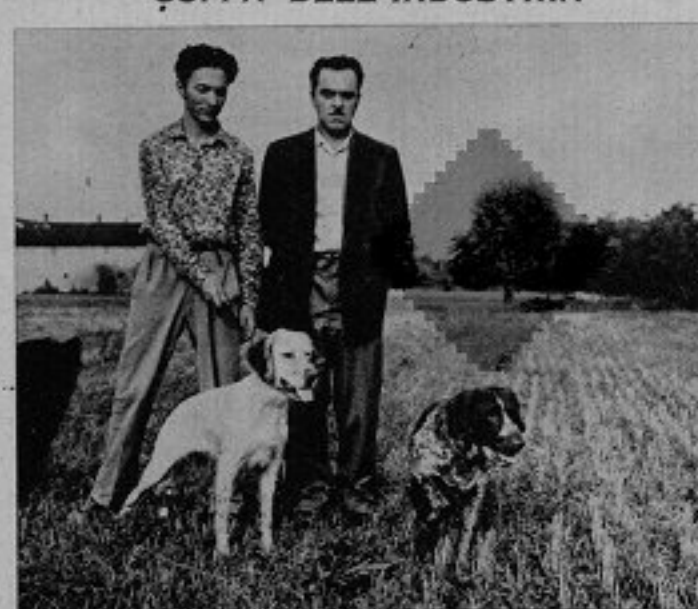
In base ai risultati sin qui conseguiti un buon piazzamento nella finale nazionale non dovrebbe mancare.

Pallacanestro

Il 9-10 luglio si è svolto a Faenza il Torneo delle ceramiche, torneo a cui sono state invitate le nostre cestiste, unitamente a quelle della Triestina e di Faenza, squadre entrambe tra le prime nel Campionato Italiano di serie A. A teste concluse, e quella del Sico Libano, squadra Campione di Svizzera. La nostra squadra, neopromossa alla serie A ha vinto inaspettatamente il torneo battendo la Triestina per 48 a 45, la Faenza per 55 a 51 ed il Sico Sport Locarno per 68 a 51.

Alle atlete ed ai loro dirigenti Korwin e Pellegrini le nostre felicitazioni e gli auguri per il prossimo Campionato in serie A., ora che il ghiaccio è roso.

COPPA DELL'INDUSTRIA



Nella gara di caccia pratica «Coppa dell'Industria» riservata ai cacciatori dipendenti dei maggiori complessi industriali piemontesi, sono risultati vincitori due dipendenti Fiat che qui presentiamo: Genesio Garrone (SIMA) con Aidre e Danilo Zapparoli (SPA), con Dik.

CONCORSO NAZIONALE DEL SILENZIO



Indetta dall'attivitissimo Moto Club Torino si è svolta sulle strade delle colline torinesi la gara per il Concorso nazionale del silenzio. Un'ottantina di partecipanti tra i quali si sono affermati i motociclisti della Fiat. Ecco i vincitori: Giuseppe Pelissa, Roberto Garavini e Mario Artusio dopo la premiazione effettuata in Municipio.

I NOSTRI LUTTI



Ing. ENZO CALARESE

E' improvvisamente scomparso il 2 luglio l'ing. Enzo Calarese, direttore della Filiale Fiat di Brescia. Valoroso combattente della guerra '15-'18, decorato al valor militare, e dirigente di alte doti di mente e di cuore, l'ing. Calarese apparteneva alla Fiat da 28 anni, e nella sua lunga e proficua carriera di lavoro aveva diretto le Filiali Fiat di Ancona, Bari, Pescara, Palermo, Bologna, Catania. Fu anche per un breve periodo alla Fiat di Addis Abeba. Ovunque il ricordo della sua opera resterà vivo e il rimpianto per la sua immatura scomparsa indelebile. Alla vedova signora Antonietta, e al figlio dott. Uberto Calarese, attualmente capo servizio alla Filiale Fiat di Genova, le più affettuose condoglianze.

Per una malaugurata accidentale caduta in stabilimento, a seguito di complicazioni cardiache, è deceduto il 7 luglio il signor Pietro Bris, dipendente delle Ferriere Fiat. Era un bravo lavoratore. I funerali, svoltisi a Bosconero con l'intervento delle rappresentanze delle Ferriere Fiat e dei Sorveglianti in alta uniforme, sono stati una attestazione del commosso rimpianto per la sua dipartita. Ai familiari l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Immatatamente ha chiuso la sua proba ed esemplare esistenza di lavoratore, con oltre un quarantennio di appartenenza alla Fiat, il sig. Giuseppe Rassa, capo officina alla Filiale Fiat di Torino. Alla giovane figlia le nostre sincere condoglianze.

E' deceduto in Torino, a breve distanza dalla scomparsa della sua diletta consorte, il cav. Enrico Reale, dirigente Fiat, Medaglia d'oro Fiat e Camera di Commercio, 46 anni di anzianità Fiat. Nel ricordare l'appassionata e apprezzata attività prestata all'Azienda dal compianto cav. Reale, porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

In Cassine (Alessandria) si è spenta dopo una lunga e nobile vita, la signora Luigia Serrallunga ved. Taccone, madre venerata dell'ing. Domenico Taccone, Consigliere d'Amministrazione Fiat e direttore della Siderurgia Fiat. «Illustrato Fiat», porge all'ing. Taccone e ai familiari tutti nell'ora del doloroso distacco commosse condoglianze.

«Illustrato Fiat», porge all'avv. Agnelli e alla Sua Consorte Donna Marella Agnelli, l'espressione del più profondo cordoglio per la scomparsa della signora MARGARET CARACCILO Principessa di Castagneto nata Clarke.

NOTIZIE DI CASA

CULLE

18 aprile, PIKRA, figlia di Giuseppe SANDRI (Ferriere) - 20 aprile, DOMENICA CARLA, figlia di Giuseppe RIVA VIOLETTA (Ses. Auto) - 22 aprile, DANIELA, figlia di Nicolina PERINI FOGLIATO (Ses. Auto) - 27 aprile, UGO, figlio di Felicità CERUTTI BRESSO (Ses. Auto) - 1° maggio, RICCARDO, figlio di Francesco AVERZA (Ferriere) - 2 maggio, ANGELO, figlio di Rino GAUDENTI (Ses. Auto); ELENA LUCIA, figlia di Angelo VOLA (Ses. Auto) - 4 maggio, SILVANA, figlia di Edoardo PORTA (Ricambi); ROSANNA, figlia di Giovanni COSTAMAGNA (Ses. Auto); GIOVANNI BATTISTA, figlio di Giorgio RAMELLO (Ses. Auto) - 5 maggio, PIERANGELA, figlia di Luigi BAIARDI (Ses. Auto); GIORGETTA, figlia di Aldo PRYROLERO (Ses. Auto) - 6 maggio, MICHELINA, figlia di Antonio DE STASIO (Fonderie); PIERINO, figlio di Antonio GORLATO (Ses. Auto) - 7 maggio, GIANFRANCO, figlio di Cesare DE GIORGI (Fonderie); CARLO, figlio di Giovanni ROSO (Ferriere); CARLA, figlia di Giancarlo PONSETTI (Ses. Auto) - 8 maggio, GUIDO, figlio di Anna Maria CURTO MAZZOLINI (Sede Centrale) - 10 maggio, FULVIA, figlia di Ida BALLA LUCIANO (Grandi Motori) -

11 maggio, MARIA, figlia di Basilio BELLISIMO (Off. Suss. Auto); STEFANIA, figlia di Leonardo SCUOR (Ferriere) - 12 maggio, CLAUDIO, figlio di Orfeo GALUPPO (Off. Suss. Auto); GABRIELE, figlio di Italo FONTANONE (Ses. Auto) - 13 maggio, VITTORIA, figlia di Elio BONAVERO (Ferriere); NUNZIO, figlio di Antonio EMMI (Ferriere); SERGIO, figlio di Tommaso PIETRAGALLA (Ses. Auto); DOMENICO, figlio di Lorenzo BRUNASSO CIPAT (Ses. Auto); GIOVANNA, figlia di Luciano REGE CAMBRIN (Ferriere) - 14 maggio, EUGENIA, figlia di Giuseppe PACITTI (Motori Avio); MARIA, figlia di Alessio AMPRINO (Off. Suss. Auto) - 15 maggio, GIOVANNI, figlio di Giorgio DEL GIORNO (Ses. Auto); ANTONIO, figlio di Mario MANZINI (Ses. Auto); LUCIANA, figlia di Secondo PEIRO (Ses. Auto) - 16 maggio, FRANCA, figlia di Francesco CARRA (Ses. Auto) - 17 maggio, CLAUDIO, figlio di Nelly e Giuseppe CANDELLERO (Ses. Auto); PAOLO, figlio di Luigi MAESTRI (Fonderie) - 18 maggio, GUIDO, figlio di Dino PORLAI (Ses. Auto); GIUSEPPINA, figlia di Rosario DANIELE (Ferriere); ROSANNA, figlia di Fulvio BENETTELLO (Ferriere); GIORGINA, figlia di Francesco NEGRO (Fonderie) - 19 maggio, SABBINA MARIA TERESA, figlia di Nella PIAZZA MANTELLI (Grandi Motori); SECONDA, figlia di Giuseppe SUPPO (Ferriere); AMALIA, figlia di Celestino ERLICHER (Ses. Auto) - 20 maggio, ANTONIO RAFFAELE, figlio di Donato MOTTA (Ses. Auto); CATERINA PIA e BRUNA STELLA, figlie di Gino VERMIGLIO (Sede Centrale) - 21 maggio, LAURA, figlia di Mario VIANO (Fonderie); LUCIA, figlia di Tommaso LEMMA (Ses. Auto); GIUSEPPINA, figlia di Salvatore SCIASCIA (Ses. Auto) - 22 maggio, MASSIMO, figlio di Luigi NARDI (Ses. Auto); CYNTHIA, figlia di Pietro MOLINO (Ses. Auto) - 23 maggio, FRANCO, figlio di Giuseppina GALEONE GUGLIELMINETTI (Sede Centrale); PAOLA, figlia di Renzo RUBIOLA (Ferriere) - 24 maggio, GIANFRANCO, figlio di Giancarlo BORTOLINI (Ses. Auto); DAVIDE, figlio di Alcide GALLINA (Ses. Auto); DANIELA, figlia di Pierina FABBRI TOMASSONE (Ses. Auto) - 25 maggio, GIOVANNI, figlio di E. TERZO (Ferriere); ROSSANA, figlia di Roberto ROSSI (Ses. Auto); ANNA MARIA, figlia di Michele CALARCO (Ses. Auto) - 26 maggio, ROSANNA, figlia di Giuseppe LOBASCIO (Fonderie); LORENZO, figlio di Michele CANALAS (Ses. Auto); LAURA, figlia del dr. Mario REMONDINO (Sede Centrale) - 27 maggio, SERGIO, figlio di Luigi MARICOSU (Ferriere); EMMA, figlia di Virgilio CASELLATO (Ses. Auto); FIORENZA, figlia di Lorenzo GATTI (Ses. Auto); ROBERTO, figlio di Giovanni BELTRAMO (Ses. Auto) - 28 maggio, SILVANO, figlio di Giuseppe NOCCO (Ses. Auto) - 29 maggio, NICOLÒ, figlio di Giovanni CANNIZZANO (Ses. Auto); CARLO, figlio di Alessandro SANTAMARIA (Ferriere) - 30 maggio, PAOLO, figlio di Clementina BALBO GATTO MONTICONE (Ses. Auto); TERESIO e MARIA GRAZIA, figlie di Giovanni CAGLIERO (Ferriere); LUIGINO, figlio di Federico GRAZIOSO (Fonderie) - 31 maggio, ENRICO, figlio di Aristide CASSOLI-BONFATTI (Off. Suss. Auto) - 1 giugno, MAURIZIO, figlio di Laura e Giuseppe DE GIORGIS (Sede Centrale); SIMONDO, figlio di Lodovico MENIETTI (Ferriere); SERGIO, figlio di Aldo PATERGNANI (Ricambi); VANNA, figlia di Italo PICCIN (Sima); ROSAMARIA, figlia di Felice MASPOLI (Motori Avio) - 2 giugno, MARIO NICOLA, figlio di Biagio DELFORNO (Ses. Auto) - 3 giugno, ANNA MARIA, figlia di Enrico GAUDENZI (Ferriere); MARIA CRISTINA, figlia di Enrico BOLLANO (Ses. Auto); SERGIO, figlio dell'ing. Remo LUPARIA (Ses. Costruz. e Impianti); SILVANA e MARINA, figlie di Giovanni AZEGLIO (Ses. Auto) - 4 giugno, FORTUNATO PIETRO, figlio di Giulio GHIRELLO (Ses. Auto) - 5 giugno, GIOVANNI, figlio di Dino ZUCCHI (Ses. Auto) - 6 giugno, PAOLO, figlio di Luigi LUCCO NAVI (Ses. Auto); GERMANA, figlia di Caterina FIORAVERA PASQUERO (Grandi Motori) - 7 giugno, LOREDANA, figlia di Ferruccio VECCHI (Ses. Auto); UGO, figlio di Giuseppe DI DONATO (Off. Suss. Auto) - 9 giugno, DOMENICA, figlia di Antonio POLLINO (Fonderie); ANNA, figlia di Angelo CANEPA (Ses. Auto) - 10 giugno, SERGIO, figlio di Giuseppe PASSANITI (Ferriere); SIMONE, figlio di Ercole GIAY PRON (Filiale di Torino) - 11 giugno, SERGIO, figlio di Giuseppe AMATI (Fonderie) - 12 giugno, LAURA, figlia di Edoardo BOSCO (Ferriere) - 13 giugno, DARIO, figlio di Paolo VERCELLI (Ses. Auto); GIOVANNI, figlio di Biagio BARBINI (Fonderie); FRANCESCA MARIA, figlia di Guglielmo AROLFO (Ses. Auto) - 15 giugno, CHIARETTA, figlia di Carla GELI ZIGGIOTTO (Stab. Vellivoli); DANIELA, figlia del p. i. Attilio FIORELLI (Ses. Auto) - 16 giugno, MARIA GRAZIA, figlia del geom. Carlo AGNONA (Ses. Auto); ROBERTO, figlio di Giovanni DACOMO (Fonderie) - 17 giugno, GUIDO, figlio di Evelina FICCO MARELLO (Off. Suss. Auto) - 19 giugno, LUIGINA, figlia di Domenico COSTANZA (Off. Suss. Auto); MARINA, figlia del p. i. Giorgio GRATTAPAGLIA (Sede Centrale); PATRIZIA, figlia di Ugo NIGRI (Sede Centrale) - 20 giugno, MARISA, figlia di Augusto GOTTA (Off. Suss. Auto); MARIA LUISA, figlia dell'ing. Franco FERRERO (Sede Centrale) - 21 giugno, FIORENZA, figlio di Vincenzo PEY (Materferro) - 22 giugno, MARISA, figlia di Maurizio USSEGLIO-SAVOIA (Ricambi); RENATA, figlia di Maddalena PINARDI VINCHOT (Off. Suss. Auto) - 23 giugno, CLAUDIO, figlio di Andrea PATELLI (Off. Suss. Auto) - 24 giugno, ERMENEGILDA, figlia di Luigi FANO (Fonderie) - 26 giugno, CARLA, figlia di Silvio MARTELOTTO (Fonderie) - 27 giugno, MARCO, figlio di Luciano GILARDI (Ses. Motori) - 28 giugno, WILMA, figlia di Giulio NEGRO (Fonderie) - 29 giugno, BRUNO, figlio di Dario CASTAGNA (Ses. Auto); PAOLA, figlia di Margherita FIANDRO RIVA (Grandi Motori); PIER GIORGIO, figlio di Carlo SCAGLIA (Ses. Auto) - 30 giugno, ELENA, figlia di Anna BONACCHI SUPPO (Ses. Ind. Metallurgiche); PAOLO, figlio di Mario RIAUDI (Sede Centrale).

NOZZE

Della Sede Centrale: Liliana GUERRA; Fernanda GIORDANINO; p. ch. Ugo GIULIO; Rosario COZZUBO; Giovanna ODDONE; ing. Mario BERNARDI; p. i. Aldo GARAVELLI; Anna CANAL; rag. Mario MELONI; Carlo PORRO; Adriana PIANIZZOLA.
Dello Stabilimento Automobili: Maria Teresa LOCATELLI; Amilcare DIOTALLEVI; p. i. Giovanni TAMBURINO; Delfina BOZZOLAN con Teresio BOERIO (Stab. Motori); Giannina BASSI; p. i. Franco UBERTINO; p. i. Luigi MAZZETTA; Franco BRESSO; Franco COLOMBO con Santina CANTONE (Sede Centrale); Giovanni TECCHIATI; Iside BERTONE.
Delle Officine Sussidiarie Auto: Daria BONINO con Piero OREGGIA (Stab. Motori); Elma AINARDI; Fulvio BANDOLI; Carlo BORGNI; Giuseppe CAVALLERIS con Maria Clotilde TOMATIS (Stab. Motori); dr. Pompeo DE GIORGI.
Della Sezione Industrie Metallurgiche: Oronzo STALLONE; Carlo RAMELLA PAJRIN; Leopoldo PETERLONGO.
Della Sezione Ricambi: Maria MANZIERI; Tersilla PEZZANA.
Della Sezione Metall.: rag. Adriano CAMPAGNA; Pietro Luigi GRECO.
Della Sezione Ferriere: Luigi BARTOLINO; Mario BODINI; Lia COLAIANNI; p. i. Sergio SIGNETTI.
Della Sezione Spa: geom. Edoardo GABLIANO; Pietro MAGA; Angelo DINO FERRERA; rag. Renato ZANZOTTERA; Giovanni CALVI; Liliana POLLINA; Giuseppe SEGHERIO.
Dello Stabilimento Grandi Motori: geom. Napoleone CASTIGLIA; Alberto RICHERMO.

Della Sezione Costruzioni e Impianti: geom. Franco MONCONESE.

LUTTI

Paolo MARCHETTI; Luigi BAIOTTO; Giulio MOSCONI; Mario MANZINI; Luigi MASPOLI; Bartolomeo MASERA; Caterina TUNINETTI (Ses. Auto) - Pietro CRIVELLATO; Amos LO SAVIO (Sede Centrale) - Michele NEPOTE; Domenico VIRONI (Off. Suss. Auto) - Luciano MUSSO (Stab. Vellivoli) - Tarquinio ANTONOZZI (Ferriere) - Guido PREVIGLIANO; Fedele GIAJ LEVRA (Ses. Auto) - Germano RIGHETTO (Fonderie) - Ernesto TOTO (Ricambi) - Gaspare ALBEROIA; Armando AUDEO (Materferro) - Domenico GASPARI (Premi di Fedeltà).

Il padre di Mattia MELEN; la madre dell'ing. Costantino VALLI; la madre di Amilcare CANTONE; il padre di Luigi CANTELE; la madre di Les ANGUILLERI; la madre di Demetrio BORRIONE; il padre di Michele GALLINO; il padre di Mario SERAFINO; la moglie di Candido CAPRONE; la madre di Sergio NICOLA; la madre di Federico RONCO; la moglie di Giuseppe USSELLO; la madre del p. i. Vincenzo GIOIELLO; la madre di Ettore LAVARRA; il padre di Giovanni LORO; il fratello di Piero VASSALLO; la madre di Ilario TONINO; la madre di Domenico LOMBARDINI; il padre di Lodovico MONTI; il padre di Ezio BOSCHETTI; la madre di Maria FIUMICELLI; il fratello di Vittorina CALEGLIO FRANCONE; la madre di Attilio STRADILLA; la madre di Maria Teresa CAPRA; il padre di Giuseppina ODDONE VIRONI; la madre di Lorenzo NERIOLO.

SPOSI



Nella Parrocchia di Gesù Adolescente il 19-6 si sono sposati: Edoardo Gabliano (Ses. Auto) con la signorina Adriana Pilon (foto 1). - Nella Parrocchia di San Filippo il 29-6: Ovidio Coda con la signorina Liliana Pallino (Ses. Auto) (foto 2). - Nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù: Fulvio Bandoli (Sussidiarie) con la signorina Marisa Pavese (foto 3). - Nella Parrocchia della Divina Provvidenza il 10-7: Paolo Sorbara (Ses. Auto) con la signorina Marisa Biondi (foto 4). - Nella parrocchia di San Secondo il 14-7: Bruno Bocca (Sezione Auto) con la signorina Marisa Brignole (foto 5).



Anna e Francesco Degat (foto 7) (Anziano Fiat Grandi motori), hanno celebrato il 17 luglio le loro nozze d'oro e il 24 luglio Maria e Giuseppe Panni (foto 8) della Sima, nella Parrocchia della Divina Provvidenza le loro nozze d'argento. Nella stessa ora e nella stessa Chiesa il figlio Costantino (pure della Sima), si univa in matrimonio con la signorina Maria Angela Bello (foto 6). Ai festeggiati e ai giovani sposi gli affettuosi auguri dell'«Illustrato».



Nella Parrocchia di Gesù Adolescente il 19-6 si sono sposati: Edoardo Gabliano (Ses. Auto) con la signorina Adriana Pilon (foto 1). - Nella Parrocchia di San Filippo il 29-6: Ovidio Coda con la signorina Liliana Pallino (Ses. Auto) (foto 2). - Nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù: Fulvio Bandoli (Sussidiarie) con la signorina Marisa Pavese (foto 3). - Nella Parrocchia della Divina Provvidenza il 10-7: Paolo Sorbara (Ses. Auto) con la signorina Marisa Biondi (foto 4). - Nella parrocchia di San Secondo il 14-7: Bruno Bocca (Sezione Auto) con la signorina Marisa Brignole (foto 5).



Anna e Francesco Degat (foto 7) (Anziano Fiat Grandi motori), hanno celebrato il 17 luglio le loro nozze d'oro e il 24 luglio Maria e Giuseppe Panni (foto 8) della Sima, nella Parrocchia della Divina Provvidenza le loro nozze d'argento. Nella stessa ora e nella stessa Chiesa il figlio Costantino (pure della Sima), si univa in matrimonio con la signorina Maria Angela Bello (foto 6). Ai festeggiati e ai giovani sposi gli affettuosi auguri dell'«Illustrato».



ALTA ONORIFICENZA TEDESCA A PIERO BONELLI

Il Ministro dell'Economia Prof. Dr. Ludwig Erhard ha conferito personalmente la Gran Croce al Merito della Repubblica Federale Tedesca a Piero Bonelli, direttore Fiat per il Centro Europa e Presidente della Camera di Commercio Italiana per la Germania. Il Ministro ha pronunciato un significativo elogio di Bonelli, quale autorevole fattivo collaboratore agli sviluppi economici tra le due Nazioni. Ecco la motivazione dell'alta onorificenza: «A riconoscimento delle particolari benemerite acquisite con la sua attività a favore della Repubblica Federale Tedesca, io insignisco il Presidente della Camera di Commercio Italiana in Germania, Piero Bonelli, della Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale Tedesca». Congratulazioni dell'«Illustrato Fiat».



Nell'Officina 29 della Mirafiori l'operaio Giovanni Villata, alla Fiat dal 1911, prende congedo dal lavoro dopo 44 anni di onorato servizio. Il Villata (quello con gli occhiali) è stato cordialmente festeggiato dai suoi colleghi. A sinistra il sig. Bianchi, vice presidente del Gruppo Anziani Fiat.



Organizzato dal Servizio Assistenza Tecnica si è svolto presso la Scuola del Servizio, un corso teorico-pratico, per l'addestramento dei Capi Squadra Antincendi di tutte le Filiali FIAT italiane. Alla cerimonia di chiusura del Corso ha presenziato l'ing. Previti, Comandante I. VV. FF. di Torino.

I concorsi di "Gazzetta per i lavoratori"

Anche quest'anno la «Gazzetta per i Lavoratori» (Roma) bandisce i suoi concorsi fra i lavoratori dell'industria e mette in palio tra i giovani studenti più meritevoli (figli ed orfani di lavoratori dell'industria) le sue borse di studio.

I concorsi per il 1955 sono i seguenti:
Concorso per dipinti ad olio, acquarello, pastello e tempera: 1° premio L. 150.000; 2° L. 100.000; 3° L. 75.000; 4° L. 50.000; 5° L. 30.000.

Concorso per disegno in bianco e nero: 1° premio L. 75.000; 2° L. 50.000; 3° L. 35.000; 4° L. 20.000.

Concorso di scultura: 1° premio L. 100.000; 2° L. 75.000; 3° L. 50.000.

— Termine di presentazione 31-10-1955.
Concorso-Mostra per opere specializzate o qualificate: 1° premio L. 200.000; 2° L. 100.000; 3° L. 50.000; 4° L. 30.000.

— Termine di presentazione 31-8-1955.
Concorso per i lavoratori alpinisti: 5 premi di L. 100.000 ciascuno.

— Termine di presentazione 31-10-1955.
Concorso mensile per una prosa o poesia su tema dettato di volta in volta: un premio di L. 15.000.

Concorso quadrimestrale per un articolo in

forma di corrispondenza giornalistica: un premio di L. 15.000.

Concorso semestrale per cinque racconti a tema libero: 5 premi di L. 30.000.

Concorso annuale per un'opera narrativa: un premio di L. 100.000.

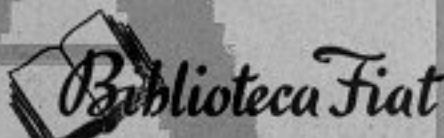
— Termine di presentazione 30-8-1955.

Concorsi per la prevenzione infortuni: a) bozzetti di cartelli figurati: un premio di L. 150.000; due premi di L. 100.000; due premi di L. 75.000 - b) disegni di sicurezza per impianti o macchine dell'industria: un premio di L. 200.000; un premio di L. 150.000; due premi di L. 100.000; due premi di L. 75.000.

— Termine di presentazione 30-10-1955.

La «Gazzetta per i Lavoratori» bandisce inoltre un Concorso nazionale per l'assegnazione di tre borse di studio universitarie di L. 150.000 annue ciascuna per la durata di cinque anni. Termine di presentazione 30-9-1955. Un Concorso nazionale per l'assegnazione di sette borse di studio di L. 180.000 ciascuna per giovani periti industriali. Termine di presentazione 30-9-1955. Un Concorso nazionale per l'assegnazione di cinque borse di studio di L. 250.000 ciascuna per giovani laureati. Termine di presentazione 31-10-1955.

Rivolgersi a «Gazzetta per i Lavoratori», Piazza della Madonna di Loreto 21, Roma.



NUOVI LIBRI DI LETTURA
PRESSO LA BIBLIOTECA FIAT

Ambler E.: L'eredità Schirmer - Baldassini L.: Vademecum per Disegnatori e Tecnici - Berto G.: Guerra in camicia nera - Buonafuti E.: I maestri della tradizione Mediterranea - Buzzichini M.: Le avventure del celebre nipote del celebre Barone di Münchhausen - Caorsi G.: Scrittori sportivi - Cantore U.: Vocabolario filosofico - Carlsie E. G.: Il grido della madre - Conze E.: Il Buddismo - Dentice P.: Il carnet del maggiore Thompson - D'Annunzio G.: La nave - Delfy M.: Il segreto del Ku-Ku-Noor - De Cespedes A.: Quaderno proibito - Donda R.: Magia bianca e nera - Duffield A.: La canzone del deserto - Fagnoli G.: Come conoscere e condurre l'autotreno a Ciclo Diesel - Fenschwanger L.: Il giudeo di Roma - Fink D. H.: Come liberarsi dalla tensione nervosa - Gashlinger dr. H.: Il vostro intestino e la cura della stitichezza - Gallo S.: Psicologia della radio e TV - Galsworthy J.: Oltre il fiume (vol. I-II) - Goethe W.: Faust - Harris K.: Lee al sposa - Heimburg C.: Il più forte - Hufschneider A. A.: La volontà di vivere - Yiking: Il libro delle mutazioni - Labiche E.: La cagnotta - Lambert J.: Penny Parrish - In America si vive così - Lambert J.: Miss Tippy - L'America è un'altra cosa - Le Maître E.: Un idillio interrotto - Lenzi C.: Tecnica della pittura e dei colori - Lobaczewski N. J.: Nuovi principi della geometria - London J.: Racconti dei mari del Sud - Lowring E.: Missione segreta - Mann H.: La piccola città - Marino dr. ing. A.: Elementi di tecnica del freddo - Marini D.: Il libro degli oroscopi - Mason A. E.: Il fiore e le spade - Mosca: Gian Cordis - Nordahl G.: Oro e campi verdi - Bass Oresy: La banda della Primula Rossa - Bass Oresy: La primula inafferrabile - Passerai B.: La beffa - Perrault: Fiabe - Pirandello L.: La rallegrata - Prampolini C.: Il tesoro nascosto - Rizzler C.: Il burattino Mike all'isola delle rose - Le Mille e una notte - I sette viaggi di Sindbad il Marinaro - Buck B.: Una ragazza moderna - Sacchetto A.: Con Dante attraverso le terre d'Italia - Salgari O.: Mio padre Emilio Salgari - Savoretti G.: Il colombo - Scotti P.: Etnologia - Antropologia culturale - Simenon G.: Il mio amico Maigret - Tassano R. L.: Romanzo di un notabile - Tebbel J.: Bicette per vivere a lungo - Toynebee A. J.: Panorami della storia (vol. I-II) - Genesi della civiltà - Ugletti G. A.: Radio transistori - Ugletti L.: Il regno di Diana - Volpi G.: L'ascensore moderno - Zangwill J.: Il meglio - Benoit P.: Le lac salé - Duhamel: Pages Choises - Gracq J.: Le rivage des Syrtes - Malraux A.: Pages Choises - Mauriac F.: Pages Choises - Sand G.: Francine le champi - Roland E.: Pages Choises - Burns R.: The poetical Works - Carver C.: Stars fell on Alabama - Collins W.: The fallen Leaves (vol. I-II) - Deane P.: I was a captive in Korea - Delannoy B.: L. 19.000 - Doyle A. G.: The captain of the Pole-Star - Du Maurier G.: Tribby (vol. I-II) - Eliot F.: The Italians (vol. I-II) - Kerr J.: Memories grave and gay - Keum C.: I discover the English - Kluross L.: Within the taurus - MacLaren J.: The days of Auld Langsyne - Marryat C.: The children of the new forest - Mencken H. L.: In defence of women - Page R.: Boldness be my friend - Pater W.: Appreciation with an essay on style - Phillips E.: The broom squire - Plowden A. C.: Grain of Chaff? - Queen E.: The Chinese Orange Mystery - Ramcharaka Y.: The Bhagavad Gita - Rider Haggard H.: Jess (vol. I-II) - Rider Haggard H.: Allan Quatermain (vol. I-II) - Rosselli D. G.: Ballads and Sonnets - Ruffini J.: A quiet nook - Russell B.: Human Society in Ethics and Politics - Russell B.: The Conquest of Happiness - Sadler M.: Panny by Gaslight - Welles H. G.: You can't be too careful - White T. H.: The Scandalmonger - Zschokke H.: Wolfenbüttel and other tales - The princess of Brunswick.

La Biblioteca circolante Fiat, come venne annunciata da apposito comunicato, è a disposizione dei dipendenti Fiat fino al 6 agosto per consentire in via eccezionale, in occasione delle ferie solstizio, due libri in lettura. La richiesta va fatta su apposito modulo.

La Biblioteca resta chiusa dall'8 al 22 agosto inclusi. Quindi riprenderà con il consueto seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30; il giovedì, soltanto il pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'orario della sala di lettura, per la consultazione dei libri in sede, è questo: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LE "600" SORTEGGIATE PER LUGLIO E AGOSTO

2 operai delle Fonderie, 1 della Spa e un impiegato dello Stabilimento Stabilimento Automobili



Come annunciato ha avuto luogo il sorteggio di 4 nominativi per le quattro "600" relative ai mesi di luglio-agosto: 3 operai e 1 impiegato. La sorte ha favorito: Luciano Zancanaro e Domenico Genesio, Anziani Fiat, delle Fonderie; Alberto Malenotti della Spa e Pietro Mirone, impiegato allo Stabilimento Automobili. Pubblichiamo le fotografie che «Illustrato Fiat» ha scattato a questi 4 lavoratori Fiat favoriti dalla sorte.

Eleganti con una gonna sola

Il binomio gonna e camicetta è diventato inscindibile specialmente nella stagione estiva. Ogni pittoresca «boutique» espone i suoi più riusciti accoppiamenti, le sue soluzioni più originali e la scelta diventa quindi sempre più difficile.

Abolite le decorazioni, i ricami troppo vistosi e le applicazioni di panno o di tela talvolta veramente di pessimo gusto, i disegnatori consigliano per questa estate ampie gonne di tela in colori cupi: grigio ferro, grigio azzurro, blu, rosso pompeiano e ruggine che accettano numerose blasette in tinta unita.

Le composizioni che ne derivano danno luogo a soluzioni piacevoli e con una sola gonna e quattro camicette una donna intelligente e pratica potrà ottenere una serie di «completi» da apparire elegante al mattino, al pomeriggio e la sera.

La camicetta sportiva è in popeline a righe bianche e gialle sulla gonna grigio scuro, bianche e rosa su quella grigio azzurro, bianche e blu cupo per quella rossa, bianche e verde pallido per quella color ruggine.

Un piccolo colletto e due taschini applicati daranno un tono simpaticamente sbarazzino al tipo di blusa che vi abbiamo descritto; anche il prezzo dell'insieme risulta davvero accessibile a tutti.

Per pomeriggio, invece, si indosserà sulla stessa gonna una blusa in tinta unita o nel colore stesso della gonna. La camicetta da po-



meriggio deve essere completamente priva di maniche con una stilizzata scollatura alta ed orizzontale che ricorda il trionfante e modernissimo «genere Sabrina». La vita sarà chiusa da una cintura di cuoio che segni una V con una punta non molto accentuata. E per sera il bustino aderirà al corpo e si arricchirà di un drappello disposto intorno alle spalle. Nelle due ultime varianti è specialmente consigliabile a tutte il bustino nel medesimo tessuto dell'abito. Si ottengono in tal modo effetti di un solo pezzo di tono molto elegante.

Non bisogna poi dimenticare che con le gonne molto ampie è assai opportuno indossare sottogonne inamidate di spiccato sapore romantico. Se avete per caso del pizzo di San Gallo in casa non esitate a divertirvi a sottolineare i motivi con un facile punto erba in tono contrastante.

Ma potete anche andare più in là, se il coraggio e la buona volontà vi sorreggono. Con pochissima spesa potete acquistare i soliti magli pacchetti e con quelli tingere tutta la sottogonna nei colori di moda: giallo cedro, rosa azalea, turchese o altri ancora che meglio si adattassero al tono della vostra gonna.

I vostri pittoreschi «jupons» così rinfrescati e tinti si adatteranno anche a gonne di pesante tela a grosse righe e voi stesse vi sorprendete nel constatare la vivacità degli «insieme» così ottenuti.

Una raccomandazione particolare interessa infine le camicette in genere. Esse debbono avere maniche cortissime (quando addirittura non ne sono prive) e sfogliare scollature profonde o piccoli colletti «chémisiers» dall'aria volutamente insignificante, ma tuttavia deliziosamente giovanili.

LE RUBRICHE DI VARIETÀ



Mammie dell'Asilo-nido.

Alimentazione e statura

Uno studio pubblicato nella rivista «U. S. News and World Report» dimostra con cifre alla mano come da 80 anni la statura degli Americani continui ad aumentare.

L'adolescente americano 1954 ha 15 cm. di statura e 14 kg. di peso in più del suo coetaneo del 1877. Uno dei documenti più espliciti è quello che riguarda i dati degli studenti iscritti all'Università di Yale. Dal 1883 al 1913 il loro peso medio era aumentato di 2 kg. e la loro statura di 2,5 cm. Nel 30 anni successivi questi dati si raddoppiarono: 4,5 kg. e 5 cm. in più.

La statura delle americane ha lo stesso incremento e gli istituti femminili segnalano aumenti di statura per l'ultimo trentennio da 3 a 4 centimetri. Questo fenomeno (che in misura minore si verifica anche in Italia) è dovuto, secondo i competenti, al miglioramento dell'alimentazione, non tanto come quantità quanto come miglior equilibrio. Ogni americano ha mangiato nel '54 soltanto 8 kg. di carne in più che nel 1934; ma la sua dieta si è maggiormente arricchita di sali minerali e di vitamine: del 15% di calcio, del 15% di ferro, del 5% di vitamine A e C, del 22% di vitamine B. In quantità, è il consumo di arance, di pomodori, di gelati, che da 30 anni è aumentato di più: è raddoppiato.

Secondo i medici americani questa «rivoluzione alimentare» statunitense si è iniziata con l'ultima guerra. Infatti è sui loro consigli che l'esercito stabilì le razioni dei soldati in modo da somministrare la miglior combinazione di cibi ricchi di proteine, vitamine e sali. Dopo la guerra milioni di americani si sono abituati all'alimentazione ricca di vitamine.

Questa rivoluzione dei piatti è stata contemporanea a quella nelle cucine: con i piatti «prefabbricati» la massa americana che governa una famiglia di 4 persone, non impiega in cucina che un'ora e mezza al giorno contro le cinque ore e mezza di trenta anni fa.

I progressi dell'agricoltura americana continuano a favorire il miglioramento dell'alimentazione: nel 1940 una mucca produceva in media due tonnellate di latte annue, nel 1954 due tonnellate e mezza. Per il futuro — dichiara Ezra Benson, ministro dell'Agricoltura — i buoi americani ingrasseranno di kg. 1,3 al giorno contro i 900 gr. attuali ed i porci aumenteranno di una libbra per ogni tre di alimenti, invece di una per quattro come attualmente.

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE e COORDINAMENTO: RITA ZUCCHETTI

SERVIZIO STAMPA FIAT

Torino, Corso Giovanni Agnelli 200

(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino in data 3-12-55 - Rappres. Giovanni Delucchi

Stampato nello stabilimento rotocalografico SATET - Torino, via Villar, 2

CONSIGLI DEL MEDICO

Le enterocoliti estive

Le enteriti e le enterocoliti sono le malattie più frequenti del periodo estivo. La ragione di ciò è da ricercarsi nell'azione esercitata dal caldo favorevole all'insorgere di queste affezioni.

Ecco le norme profilattiche più importanti:

Gli individui predisposti a causa dell'età (bambini e vecchi), delle condizioni generali scadenti, di affezioni intestinali pregresse, di spezia, malattie del ricambio, nefriti croniche o altre cause debilitanti, si guardino dagli strapazzi e dai raffreddamenti. Anche i bagni dovranno essere presi tiepidi o se si vorrà fare uso del bagno in luogo aperto (mare, piscine, ecc.) converrà limitare convenientemente la durata della immersione che comunque sarà praticata solo al mattino e a stomaco vuoto.

Particolare attenzione dovrà poi essere posta nell'alimentazione, sia evitando gli eccessi sia scegliendo accuratamente i cibi. Sarà necessario limitare l'uso dei sughi e dei condimenti, non abusare dei grassi, curare che le carni o i pesci siano freschissimi e sufficientemente cotti, preferire le verdure bollite o i legumi passati, se non danno fatti di intolleranza. Non sarà necessario abbandonare del tutto l'uso delle verdure crude, purché queste siano preventivamente ben lavate, molto fresche e di facile masticazione. Sarà opportuno sostituire i formaggi freschi a quelli fermentati, usare il latte crudo solo se di provenienza sicura e munto di recente, diffidare delle uova di cui non si conosca il periodo di conservazione. Le frutta dovranno essere ben mature. Di queste è consigliabile l'uso delle arance, mele, pere, banane, pesche, albicocche; mentre sono da limitare i fichi e le fragole.

Riuscirà utile bandire del tutto l'uso dei cibi conservati o piccanti, dei crostacei e dei molluschi, se non si hanno garanzie sulla freschezza e la provenienza. Sarà prudente limitare l'uso dei gelati.

Le bevande migliori saranno l'acqua pura, le acque minerali alcaline e le spremute di limone o di arancia. L'uso limitato del vino o della birra non riesce nocivo; ma è anzi utile, in quantità modesta, in sostituzione dell'acqua nel caso che questa non offra sufficienti garanzie di purezza.

Bisognerà evitare di aggiungere alle bevande del ghiaccio, poiché può essere inquinato o dare disturbi per il sovraccarico raffreddamento. Se sarà necessario, i liquidi potranno essere rinfrescati moderatamente collocando il ghiaccio all'esterno del recipiente.

Durante tutta la stagione calda sarà opportuno interrompere l'uso dei medicinali che possono risultare tossici o, se necessari, continuare la cura, interporre opportuni periodi di riposo allo scopo di evitare l'accumulo. Così pure non è consigliabile esagerare nell'uso dei purganti o dei lassativi, ma è bene invece limitarne l'impiego, preferendo quelli oleosi che vengono meglio tollerati dall'intestino.

Dot. ENZO

L'ANGOLO DEL FILATELISTA

NOVITA' DEL MESE

Italia - Un bel francobollo è stato emesso il 1° corrente per commemorare il centenario della morte del grande filosofo Antonio Rosmini, del valore di L. 25 color bruno chiaro.

E' stato anche emesso con filigrana stelle il francobollo da L. 12 della serie Siracusana.

Vaticano - Due valori sono stati emessi il V Centenario della morte di Fra Angelo.

NUOVI LOCALI PER RIUNIONI

E' in corso di allestimento il nuovo locale di riunioni in via Carlo Alberto 57, ex locali dell'Automobile Club.

Le riunioni avranno luogo il martedì sera dalle ore 20,45 alle ore 22, anziché il mercoledì come è stato finora di consuetudine.

La data di inizio delle riunioni nel nuovo locale non è stata ancora stabilita, ma è presumibile sarà per il mese di settembre. Ne verrà comunque data notizia per tempo agli interessati.

QUESITO FILATELICO

Indicare il numero esatto di francobolli emessi in Italia durante il periodo della Luogotenenza comprese le varietà riconosciute dal catalogo.

Fra coloro che avranno inviato al Centro Culturale Fiat entro il 31 agosto la soluzione esatta verranno sorteggiati dei premi messi in palio dal Servizio Stampa Fiat.

RISULTATO DEL CONCORSO FILATELICO

Risposta - La soluzione della sciarada è: FIL-GRANA.

Tra coloro che hanno risposto con esattezza alla sciarada la sorte ha favorito il sig. Mascherone Giuliano.



I suonatori di campana. (Da «L'Illustré»)

PROBLEMA DI SCACCHI

N. 17 - Inedito di E. Defourny. NERO (pezzi 5)



BIANCO (pezzi 8)

Il Bianco muove e dà matto in due mosse.

Mandare la soluzione a: Ing. Defourny presso «Illustrato Fiat», corso Giovanni Agnelli n. 200, Torino, entro il 15 agosto. Specificare indirizzo e Sezione di appartenenza. Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1. Isola del Mediterraneo - 6. Eroina della Germania Liberata - 11. Alberghi per giovani - 13. Sigla della Russia - 14. Il principio della storia - 15. Celebre eresia - 17. Un po' di crema - 19. Un frutto - 21. Esprime allegrezza - 22. Ancona - 23. Nostro Signore - 25. Qui in francese - 26. La compagnia di Garibaldi - 28. L'oro in chimica - 29. Figlio di Penelope - 31. Congiunzione telegrafica - 32. Abitante della Mauritania - 33. Città famosa per il maraschino - 35. Fiume della Val Sugana - 37. Preposizione articolata - 38. La legge dei francesi - 39. Strumento musicale - 41. Cubito - 43. Culmine - 45. Contentezza - 48. Cibo caduto dal cielo.

Verticali: 1. Giovane chiamato alla leva - 2. Riccio - 3. Pistola - 4. Nota musicale - 5. Pistola - 6. Il soccorso dei poeti - 7. Pesci simile all'anguilla - 8. Il ferro degli inglesi - 9. Germania e Svezia - 10. Dei Scandinavi - 12. Uomo illustre in una scienza - 16. Una Musa - 18. Sottile (tr.) - 20. Un palmipede - 24. Preposizione - 25. Genetili accompagnanti Capido - 27. Immagine sacra - 30. Intoppo di un vaso sanguigno - 31. Spagna e Austria - 33. Strumento agricolo - 34. Pianta della famiglia delle malvacee - 35. Un veicolo - 38. Pronome personale - 40. Fiume della Francia - 42. Le vocali di Ada - 44. Cuneo.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

PROBLEMA SCACCHI N. 16

1. C e1 - b3 Se N. Cg1 qualunque
2. D b1 - h1 matto T e4 qualunque
2. D b1 - d4 matto C b8 - d5
2. T d6 - e6 matto C b6 qual.
A a6 - b7 matto.
etc.



Sorteggiati per il premio:

Fag. MARCER Giuseppe - Prossida - MANCA Antonio - Mirafiori - off. 18 - DACCO' Marco - Ferriere.

buone ferie a tutti!

FIAT

8-22
agosto



«Illustrato Fiat» — come di consueto — non esce in agosto. Il prossimo numero uscirà alla fine di Settembre. A tutti i suoi lettori e famiglie «Illustrato Fiat» augura buone ferie.

I 100 PREMI FERIE

Nel corso del mese di luglio, secondo le norme stabilite e con l'assistenza del Notaio Avv. Remo Morone, sono stati sorteggiati i 100 nominativi (50 di Anziani e 50 di altri dipendenti non anziani) per il premio-ferie dell'«Illustrato Fiat», di lire 25.000. L'importo del premio è già stato recapitato a ciascun sorteggiato.

VACANZE

Un umorista anglosassone, Frauk Gilbreth, ha scritto su «Les Nouvelles littéraires» di Parigi: «I nostri contemporanei si riposerebbero assai meglio se non facessero tanti sforzi per riposarsi...».

Infatti — osserva un corsivista del «Journal de Genève» — le vacanze sono diventate per molta gente una fatica snervante: attese interminabili agli sportelli delle stazioni, caccia notturna ad una camera d'albergo, sbattacchiamento in pullman dove non si ha altro paesaggio che le bretelle del signore seduto davanti o accanto a noi. E nelle sequele dei turisti quali indigestioni di meraviglie! Un giorno a Roma, una mattinata a Firenze, un'ora a Siena...

Anche André Siegfried (su «Le Figaro») tratta questo tema delle vacanze, che dovrebbero voler dire riposo, distensione, e invece...

«Eccoli, di qualunque colore sociale, inforcare la motocicletta o salire in auto per precipitarsi sulle strade; e giunti nei luoghi mutevoli della villeggiatura sottoporsi coscientemente agli obblighi estivi di una vita differente dalla abituale: corse, visite, sport, serate (fino alle ore piccole); il tutto come un voler non perdere niente, in una atmosfera spossante, che non corrisponde affatto a quella famosa *relaxation*, a quel rilassamento di cui gli Americani ci parlano incessantemente e che noi vediamo come lo praticano, con una tensione ben faticosa per chi sta a guardarli riposare... C'è da domandarsi se, in tali condizioni, non sia tornando a casa che si avrebbe bisogno di riposo».

Ma è anche vero che, dato il ritmo della moderna vita cittadina e le stanchezze del lavoro quotidiano, si è portati a ricercare nelle vacanze non tanto il dolce far niente quanto la

distrazione, lo svago: uscire dal proprio ambiente, cambiare aria, tuffarsi per un poco in un diverso clima sociale. Naturalmente tali possibilità sono relative ai mezzi di cui si può disporre, ma la tendenza è la stessa per ogni categoria di persone che non facciano vacanza perpetuamente, cioè per tutti coloro che lavorano, dirigenti impiegati operai professionisti. E ricercando svago, divertimento, distrazione, si capisce che nel mondo d'oggi sia facile andare incontro a vacanze anche faticose...

«Se noi uomini del secolo XX vivessimo una vita normale, conforme alla natura secondo il voto degli antichi, le vacanze non dovrebbero essere che un tempo riservato alla distensione, più materiale che morale e intellettuale. Ma noi conduciamo, specie nelle città, una esistenza da forsennati, e ne siamo tanto intossicati che ricerchiamo la stessa frenesia nell'ozio. Il divertimento c'è, senza dubbio, ma non la distensione, che sarebbe la vera condizione di un autentico ricupero».

Nel ritmo collettivo della vita moderna — osserva ancora André Siegfried — il bisogno delle vacanze è divenuto essenziale. E' un problema nuovo nella storia del comportamento umano. Le vacanze, che una volta erano eccezione, si sono generalizzate, e non si ammette più che non si facciano, sebbene vi siano ancora alcuni (specie fra i lavoratori in proprio) che non si arrestano mai. Ma questo arresto ci appare oggi come una necessità che nessuno contesta. Il genere di vita che noi moderni conduciamo ne ha fatto un imperativo. Se si potesse riformare il mondo, la riforma andrebbe portata non sul periodo delle vacanze, bensì sul modo delle attività consuete, perché è qui che tutta la nostra civiltà offre il fianco ad una critica grave.

A CHE SERVONO GLI OCCHIALI DA SOLE?



Da un decennio l'uso degli occhiali da sole ha preso una diffusione enorme, in continuo crescendo. Perché?

A rigore di scienza il fenomeno non si spiega. Eccezion fatta per oculisti, l'occhio umano non soffre delle radiazioni solari, comprese quelle ultraviolette e quelle infrarosse.

Infatti l'umanità è vissuta per millenni e millenni senza usare occhiali da sole, non soltanto in zone polari e temperate, ma anche in zone tropicali, e ciò nonostante conserva ancora i suoi occhi per la massima parte sani e funzionanti in modo meraviglioso e invariabile nei secoli. Se gli occhi degli uomini di alcuni millenni fa avessero risentito menomazioni effettive da parte della radiazione solare, oggi l'umanità sarebbe senza occhi, almeno nei paesi equatoriali, perché nell'evoluzione animale gli organi inadatti alle condizioni dell'ambiente, o si modificano fino a rendersi funzionali nelle condizioni stesse, o finiscono con l'atrofizzarsi e con lo sparire. Evidentemente gli occhi umani e animali hanno scelto la prima soluzione.

In mancanza di una ragione tecnico-scientifica del portare occhiali da sole, si pensava che il grande uso ora invalso

fosse una ventata di moda destinata a passare come tutte le mode. A pensarla così induceva anche il fatto che sono specialmente i giovani e soprattutto le donne a non poter fare più a meno di questi occhiali.

Qualcuno ha osservato che le signore fanno volentieri uso di occhiali scuri perché essi risparmiano loro di strizzare gli occhi negli ambienti luminosi, e di mettere così in evidenza le grinze delle tempie dette «la zampa di gallina». Ma è facile obiettare che la gioventù non ha nessuna preoccupazione al riguardo e invece costituisce il grosso degli utenti. Altri hanno rilevato che specialmente le signorine possono da dietro un buon paio di vetri scuri dirigere lo sguardo su cose o persone particolarmente interessanti, senza che... le amiche possano notarlo. Ma anche questa sembra una ragione un po' troppo modesta e un po' troppo riposta per giustificare così largo impiego.

Per tenue che sia, un certo beneficio devono darlo gli occhiali da sole se il loro uso si moltiplica a centinaia di milioni. Individuare tale beneficio è compito della scienza, e di ciò ha scritto il Prof. Vasco Ronchi in un articolo, che qui abbiamo spogliato, sul giornale aziendale della Società romana di elettricità («Via Poli»). La Scuola Ottica di Arcetri, ad esempio, ha fatto al riguardo studi particolari sul processo d'illuminazione degli oggetti, processo che è in relazione alla sensibilità retinica dell'osservatore. Questa sensibilità è molto diversa da individuo a individuo. Così, gli uomini in generale sono più tolleranti e resistenti delle donne; e le persone giovani sono molto più sensibili di quelle anziane. Un ambiente che per un giovane è abbagliante e sgradito, può apparire appena sufficientemente illuminato a uno con i capelli bianchi. L'illuminazione diurna è bene adatta per gli occhi delle persone anziane, ed è eccessiva per i giovani, specialmente in estate e in pieno sole.

Perenne meraviglia del Monte Bianco

ITALIA

